

VOCE COMUNE

ANNO VI n. 17

Aprile 2001



Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Stampa: La Grafica S.r.l. - Mori (TN)

NOTIZIARIO DI TRAMBILENO



Incarichi, competenze ed orari dell'Amministrazione Comunale

STEFANO BISOFFI SINDACO
con le seguenti competenze: Bilancio, Finanze, Affari Generali, Lavori Pubblici, Patrimonio e Personale. **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 18.00**

RENATO BISOFFI VICESINDACO
con le seguenti competenze: Urbanistica, Edilizia con presidenza della Commissione Edilizia Comunale, Ambiente e Turismo. **Riceve il Giovedì dalle 16.00 alle 17.30**

STEFANO GIOVANNINI ASSESSORE
con le seguenti competenze: Attività Culturali, Sport, Agricoltura e Foreste. **Riceve il Martedì dalle 16.30 alle 17.30**

WANDA MARISA ASSESSORE
con le seguenti competenze: Istruzione, Sanità, Attività Sociali, Assistenza e Beneficenza. **Riceve il Martedì dalle 16.00 alle 17.00**

MAURIZIO PATONER ASSESSORE
con le seguenti competenze: Servizi, Commercio, Industria, Artigianato e Trasporti. **Riceve il Martedì dalle 16.30 alle 17.30**

Orario Uffici Comunali

Lunedì e Mercoledì	dalle 9.00 alle 12.00 pomeriggio chiuso
Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

Orario Ufficio Tecnico Urbanistico

Martedì e Giovedì	dalle 9.00 alle 12.00 dalle 16.00 alle 17.45
Venerdì	dalle 9.00 alle 13.00

Orario discarica inerti alla Ca' Bianca

Venerdì	dalle 8.30 alle 12.30 previo accordo con l'Ufficio Tecnico
----------------	---

Numeri utili

Municipio Trambileno	0464 868028
Dispensario farmaceutico	0464 868008
Corpo Vigili del fuoco e volontari	0464 868344
Scuola materna	0464 868074
Scuola elementare	0464 868200
Parrocchia di Moscheri	0464 868000
Parrocchia di S. Maria	0464 421094
Ufficio postale	0464 868022

In copertina: Primavera ai Clocchi (foto di Maurizio Bisoffi).

Sommario

- 1 La parola al Sindaco (Bilancio di previsione)
- 7 Statuto dei diritti del contribuente
- 10 Modifica dell'art. 11 del regolamento I.C.I.
- 11 Presa di posizione del Consiglio Comunale
- 12 Storia locale. I pascoli di montagna in affitto ai Veneti
- 14 È stata eliminata la cabina della luce
- 15 Ricordi
- 16 Pozzacchio e la sua gente visti in mezzo mondo (i Tomiò e la Rai)
- 20 Finanziati i lavori di allargamento della strada Vanza-Pozzacchio
- 21 A breve gli interventi di arredo e riqualificazione centri abitati
- 23 La nuova cartina turistica del Pasubio e delle Valli del Leno
- 24 Agricoltura e foreste. Rendiconto recupero superfici foraggiere anno 2000. Associazione dei selvicoltori
- 24 In breve dal municipio
- 25 Anagrafe anno 2000
- 25 Notizie flash
- 26 Alimenti transgenici. Organismi modificati geneticamente
- 27 Il tarassaco
- 29 Il camoscio nell'area faunistica Pasubio
- 31 Se nostro figlio va a scuola. Percorso di confronto fra genitori
- 31 La "nostra" Università
- 32 Carnevale 2001: la festa non è qui (lettera del presidente del Comitato)
- 33 Punto di lettura di Moscheri: rendiconto attività
- 34 Autocertificazione. Documenti senza andare in Comune
- 35 **Diritti & Doveri**
- 35 Novità versamenti volontari
- 35 Cumulo tra pensione e lavoro
- 35 Integrazione trattamento minimo
- 35 Riaperto lo sportello I.T.A.L.
- 36 **Spazio scuola**
- 36 Momenti di divertimento alla Scuola Materna
- 37 La neve
- 38 Storie fantastiche
- 41 **Spazio associazioni**
- 41 Corpo Vigili del fuoco volontari - rendiconto attività
- 42 Notizie dalla Famiglia Cooperativa
- 42 La Posta informa
- 43 Nuovo direttivo dell'Associazione Scuola Materna
- 44 La qualità della nostra vita (Pensionati e Anziani)
- 45 Carnevale con la compagnia del Trovelin
- 46 Sistemata la Strada delle Malghe (dalla Sezione cacciatori)
- 47 La palla è rotonda (vicende e notizie della Sportiva)
- 48 Due promesse per una buona aspettativa
- 49 Scialpinismo che passione!
- 51 Delibere del Consiglio
- 51 Dal temp dei nosi veci. Filastrocche
- 52 Delibere della Giunta

VOCE COMUNE

DIRETTORE: Stefano Bisoffi
DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Passerini
GRUPPO DI REDAZIONE: Luciano Bisoffi, Maria Grazia Bazzanella, Stefano Giovannini, Erica Maraner, Mauro Maraner, Wanda Marisa, Lorenzo Scottini.
RECAPITO: Casa Comunale - Frazione Moscheri - Tel. 0464 868028
FOTOCOMPOSIZIONE, FOTOLITO E STAMPA: La Grafica S.r.l. - Mori (TN)

La parola al Sindaco

Bilancio di previsione per l'esercizio 2001 e pluriennale 2001-2003

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

Marzo 2001

Lil bilancio annuale di previsione 2001 e pluriennale 2001 - 2003, che la Giunta Comunale presenta e sottopone al Consiglio Comunale per la sua approvazione, sono stati elaborati in conformità alla nuova normativa in materia di ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione, approvata con provvedimento della Giunta Regionale 24.01.2001 n° 1/L, in applicazione alla normativa in materia di ordinamento contabile recata dalla L.R. 23.10.1998 n° 10.

Con il primo gennaio quindi è entrato in vigore questo nuovo ordinamento dei Comuni che prevede la separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti alla politica, e quelle di gestione, spettanti all'apparato amministrativo.

Si tratta del recepimento obbligatorio di un principio introdotto nell'ordinamento statale, che concretizza il progetto di riforma dei Comuni e della pubblica amministrazione, avviato a partire dall'inizio degli anni 90.

All'elezione diretta del Sindaco introdotta nel 1995, alla privatizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (per ora solo sulla carta), al nuovo ordinamento dei Comuni, si vanno ad aggiungere questi importanti elementi che sono la gestione con criteri privatistici dei bilanci, la separazione dei compiti tra politica ed amministrazione, che dovrebbero concorrere a breve ad una trasformazione ed innovazione di questi Enti pubblici.

Anche i Comuni quindi, richiamando e applicando la Legge 142/1990, devono essere intesi come un'organizzazione aziendale che tende alla natura privatistica, sia per quanto concerne le responsabilità di indirizzo e controllo, sia per la gestione delle risorse, osservando i principi di efficienza, efficacia ed economicità gestionale e della corretta rilevazione e contabilizzazione economica.

Il principio introdotto stabilisce quindi che alla politica spetti compiere le scelte, fissare le regole, decidere gli obiettivi del governo, e che ai responsabili degli uffici comunali spetti la gestione di quelle scelte nel rispetto delle regole fissate.

In pochi mesi, l'amministrazione comunale di Trambileno, come il resto dei Comuni, ha dovuto adeguarsi alle citate disposizioni di legge predisponendo, con non poche difficoltà, una serie di atti e regolamenti che hanno portato all'impostazione del nuovo sistema contabile, con



Casa per anziani in frazione Vanza.

il quale è stato redatto il nuovo bilancio che oggi è sottoposto all'esame ed alla discussione del Consiglio Comunale.

La struttura è quindi diversa rispetto al documento predisposto dalla Giunta in occasione dei bilanci precedenti; sono peraltro conservate le finalità e i contenuti: la definizione degli obiettivi generali, l'individuazione delle risorse umane e finanziarie disponibili per la gestione, il piano degli investimenti, il quadro normativo di riferimento e quello socio - economico del Comune oltre, naturalmente, i programmi e i progetti proposti all'approvazione del Consiglio.

La gestione del bilancio sarà successivamente affidata ai responsabili comunali, individuati dalla Giunta nei giorni scorsi con apposito atto deliberativo, che fissa la separazione delle competenze fra organi politici e dirigenti ed assegna al Segretario comunale ed ai funzionari responsabili gli atti di competenza.

Appare ovvio come in questa delicata fase di trasformazione sia importante, più che mai, la necessità di sviluppare una gestione politico - amministrativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi proposti, alla cui realizzazione la struttura burocratica deve operare con sforzo, impegno e professionalità in un rapporto di interconnessione con noi amministratori.

Il modello organizzativo proposto, infatti, funziona solo se all'interno dell'organico dell'Ente esistono figure professionali capaci e responsabili del proprio ruolo e se esiste sintonia fra le parti preposte alla gestione anzidetta.

FINANZA LOCALE

Entrando nel merito del Bilancio che andiamo a discutere, va segnalato come il breve tempo a disposizione e le difficoltà organizzative gestionali che hanno interessato l'ufficio segreteria nel corso dell'ultimo anno, difficoltà che il Consiglio Comunale ben conosce, nonché le carenze di informazione sul nuovo sistema contabile, ci permettono solo ora di esaminare e discutere questo documento.

Come accennato in premessa la novità di quest'anno, per quanto riguarda il documento di programmazione, è determinata dalla proiezione triennale delle previsioni. Questo, anche per il nostro Comune, è un'vera e propria "sperimentazione", anche se per il passato una buona amministrazione si poneva, seppure non in maniera formale, un minimo di impostazione programmatica pluriennale.

Tenendo conto che i principi cardine del bilancio rimangono comunque sintetizzati nella veridicità del documento e nel suo rigido pareggio finanziario, è corretto anticipare che, mentre per il bilancio 2001 le fonti di entrata permettono una buona attendibilità per quanto riguarda l'effettivo accertamento e di conseguenza la possibilità di effettuare scelte da parte dell'amministrazione, per gli anni successivi è stato impostato un discorso prudenziale, legato all'effettiva capacità di spesa, ma che comunque permette di capire quali siano le priorità già determinate da parte della Giunta.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 pareggia sulla spesa complessiva di Lire 5.738.680.000. La copertura finanziaria sarà garantita dai trasferimenti provinciali attraverso il fondo degli investimenti, dagli oneri di urbanizzazione, dai contributi Provinciali su leggi di settore, da mutui e da avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda la parte ordinaria del bilancio, va sottolineato e confermato quanto già espresso nelle precedenti relazioni accompagnatorie al bilancio, e cioè la sempre maggiore difficoltà nella programmazione economica a causa delle limitate entrate correnti del Comune

ne a fronte di una spesa sempre crescente. Per il 2001 è previsto l'aggiornamento delle tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura, in linea con quanto espressamente stabilito dalla P.A.T. in materia finanziaria circa l'applicazione dei tributi e la relativa copertura delle spese del servizio fornito. La Giunta Comunale ha ritenuto comunque di mantenere al minimo detto aggiornamento, stabilendo un incremento del 15% sia del servizio idrico che fognario, portando così al 80% ed al 51% la rispettiva copertura delle spese di gestione. L'entrata tributaria è quindi in generale simile al precedente anno, salvo qualche aumento per quanto riguarda il gettito ICI determinato dalle previsioni di introito degli arretrati, dovuti agli accertamenti effettuati per gli anni 93 - 94 così come dettato dalla vigente legislazione. Gli stessi trasferimenti provinciali sulla finanza locale non presentano incrementi sostanziali.

In considerazione di ciò, l'azione programmatica riferita a questa parte di bilancio è caratterizzata dalla limitata disponibilità finanziaria, ridimensionando la programmazione degli interventi in parte corrente, limitati ogni anno alle sole opere indifferibili.

Per quanto riguarda le spese di investimento per il triennio 2001 - 2003 la presente relazione e le schede allegate, definiscono le principali caratteristiche degli interventi, precisando altresì le modalità di finanziamento di ogni singola opera.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI

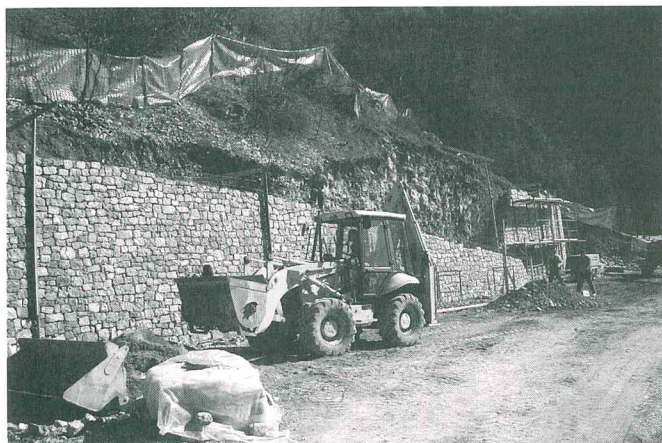
Il portare a compimento il vasto programma ha comportato in questi anni un notevole impegno collettivo all'interno dell'apparato amministrativo con non poche difficoltà organizzative.

Nel mese di novembre dello scorso anno ha preso servizio in pianta stabile la figura di assistente amministrativa al 6° livello, di supporto all'ufficio del Segretario Comunale.

È stata inoltre assunta a tempo determinato un'assistente contabile al 6° livello funzionale da affiancare all'ufficio ragioneria, in quanto la titolare dell'ufficio stesso è risultata vincitrice di un concorso in altro Ente; ciò comporterà a breve l'indizione di pubblico concorso per la copertura del posto di responsabile dell'ufficio Ragioneria. Va inoltre segnalato che nel corso dell'autunno del 2000 è entrato a regime l'ufficio sovracomunale per la gestione dei tributi, al quale ha aderito anche la nostra amministrazione, ciò ha permesso il completamento dell'iter di accertamento in materia ICI per gli anni 1993 - 1994. Da pochi mesi inoltre tale ufficio, in stretta collaborazione con il Comune, ha assunto la completa competenza e gestione dei tributi comunali quali: ICI, Acquedotto, Fognatura, RSU ed altro ancora, in linea con quanto deliberato in fase di costituzione del servizio stesso. Ciò permetterà una gestione oculata e corretta dell'intera materia, così come determinato e definito dalle norme provinciali e dai patti di stabilità.



Nuova viabilità comunale in Frazione Boccaldo.



Costruzione parcheggio Forte di Pozzacchio.

Il trasloco nella nuova sede, il completamento e l'aggiornamento del sistema informatico comunale e dei relativi supporti, che si è definito con la messa in funzione della rete cablata, ha permesso una migliore organizzazione degli uffici amministrativi finalizzata a garantire una sempre maggiore efficienza e professionalità, tesa ad offrire servizi sempre migliori al cittadino -utente.

Nonostante ciò, ed in considerazione della presenza di idonea dotazione di personale, la struttura organizzativa a capo del Segretario Comunale trova serie difficoltà nella gestione e definizione delle varie pratiche e procedure, soprattutto nel settore dei lavori pubblici e dell'organizzazione interna degli uffici.

Il notevole contributo degli amministratori nel predisporre anche atti e procedimenti di specifica competenza dei funzionari incaricati, ha solo in parte evitato una ingiustificata paralisi amministrativa. Di ciò il Consiglio Comunale è a conoscenza.

Diventa pertanto necessario definire a breve e nei modi opportuni tale situazione, soprattutto in questa delicata fase di riorganizzazione e suddivisione delle competenze così come descritto in premessa.

Le importanti innovazioni quindi potranno funzionare solo ed esclusivamente se saranno definiti e risolti alcuni aspetti organizzativi e gestionali con il responsabile di Risultato nella figura del Segretario Comunale.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E I CITTADINI

È sempre più sentita la necessità di promuovere ed incentivare un giusto rapporto fra uffici comunali, amministratori e cittadini e ciò per poter dare risposte efficaci, professionali e tempestive alle varie problematiche quotidiane imposte da una "burocrazia" sempre più pressante. L'approvazione di molti Regolamenti tra i quali: il "Procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi", la "Partecipazione e consultazione dei cittadini", lo "Statuto del Contribuente" sono elementi importanti e fondamentali per garantire una corretta informazione e coinvolgimento dei cittadini alla vita

sociale e politica della Comunità, nonché per facilitare e semplificare i rapporti tra cittadino - amministrazione. L'Atto di separazione sopra citato, che per legge distingue le competenze fra organo politico e dirigenti ed assegna al Segretario comunale ed ai funzionari responsabili gli atti di competenza, apre un nuovo importante capitolo nel quadro della riforma generale dei Comuni e distingue, per la prima volta in maniera chiara, le funzioni e i ruoli fra i rappresentanti democraticamente eletti e la struttura burocratica.

Tali documenti dovranno favorire la comprensione, la trasparenza ed il controllo dei cittadini sull'attività del Comune. Ai funzionari comunali competenti, responsabili per legge di tutti i procedimenti, è affidato il compito di garantire il raggiungimento degli obiettivi politico - amministrativi con professionalità ed efficienza, in un rapporto di dialogo e collaborazione con gli utenti.

L'apprezzato notiziario "Voce Comune", fortemente voluto dalla nostra Amministrazione, sarà il principale veicolo di informazione per la Comunità sia a livello amministrativo che socio - culturale.

OPERE PUBBLICHE

Il settore dei lavori pubblici ha impegnato profondamente ed in modo prioritario la trascorsa legislatura. Ciò ha consentito di portare a termine il vasto programma degli interventi previsti nel documento politico elettorale del 1995 ed anche di promuovere e finanziare altri importanti opere, attingendo agli specifici finanziamenti provinciali ed europei.

Il nostro impegno più importante è di portare a compimento le molte opere iniziate, quelle recentemente appaltate e contestualmente dare inizio agli interventi approvati e già finanziati nel documento di bilancio per l'esercizio finanziario comunale dell'anno 2000, il tutto nell'ottica di un programma a valenza pluriennale. Per ogni singola opera sono stati congiuntamente valutati la concreta realizzabilità, l'indispensabilità, la coerenza con la situazione economico-finanziaria e con la programmazione urbanistica vigente, gli oneri per ammortamento mutui e gli eventuali costi indotti da essa dipendenti. In merito agli oneri di gestione si precisa che la totalità degli interventi proposti riguarda o manutenzioni straordinarie di opere già esistenti o realizzazione di nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria o completamento di opere già avviate, che non determinano oneri gestionali aggiuntivi.

Entrando nel merito del presente documento pluriennale si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento, suddivise per anno, rimandando la descrizione dettagliata dei singoli interventi al piano delle opere pubbliche allegato al documento di bilancio.

Sarà pertanto nostro compito dare priorità ai singoli interventi in relazione alle effettive esigenze, nell'ambito di uno sviluppo equilibrato dell'intero territorio comunale, ed attuare contestualmente anche le opere minori, altrettanto importanti per la gente e vicine al vivere quotidiano.

Spese di investimento anno 2001

OGGETTO	IMPORTO
Progetto di automazione uffici e servizi comunali	7.000.000
Arredi ed attrezzature per sede municipale e archivi	15.000.000
Acquisto fotocopiatrice	10.000.000
Costruzione o manutenzione straordinaria beni immobili e relativi impianti	110.000.000
Lavori di sistemazione edificio ex scuole elementare in Fr.Porte	200.000.000
Acquisto arredo sala polivalente in Frazione Vanza	10.000.000
Spese per revisione inventario beni mobili ed immobili	15.000.000
Spese per lavori ampliamento edificio scuola infanzia	75.000.000
Manutenzione straordinaria scuola elementare e realizzazione nuovo parco giochi	167.000.000
Lavori ristrutturazione.edificio ex scuole Vanza - Spese tecniche	20.000.000
Arredi per residenza protetta per anziani (spazi comuni)	90.000.000
Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto	30.000.000
Rimborso PAT maggiore contributo acquedotto Cà Bianca	1.862.000
Progettazione lavori di sistemazione acquedotti comunali	25.000.000
Concorso spese per lavori straordinaria acquedotto intercomunale	50.000.000
Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	6.000.000
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	10.000.000
Acquisizione aree per verde pubblico	100.000.000
Interventi di riqualificazione aree a verde pubblico	30.000.000
Lavori di manutenzione straordinaria centri sportivi	90.000.000
Consolidamento rampe e ampliamento campo Fr. Moscheri	20.000.000
Lavori di manutenzione straordinaria palestra comunale	10.000.000
Lavori di costruzione strada Boccaldo - Pozza - II stralcio (Importo relativo al mutuo)	100.000.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	120.000.000
Lavori di messa in sicurezza strada Cà Bianca	117.750.000
Regolarizzazione proprietà strade L.P. 6/93 art. 31	40.000.000
Realizzazione progetto 12	40.000.000
Messa in sicurezza viabilità Vanza - Pozzacchio - SS 46 (Importo relativo al mutuo)	255.000.000
Manut. straordinaria impianti di illuminazione pubblica	150.000.000
Progettazione lavori di sistemazione ed allargamento strada Vanza-Pozzacchio	250.000.000
Progettazione della strada Telam - Porte - SP 89	30.000.000
Acquisto e posa rallentatori stradali e relativa segnaletica	20.000.000
Manutenzione straordinaria per automezzi e mezzi meccanici per la viabilità	20.000.000
Intervento per progetto Leader II	25.000.000
Predisposizione documentazione tecnica per acquisto ex Forte Pozzacchio	10.000.000
Recupero superfici foraggiere	66.000.000
Acquisto materiali per allestimento museo Forte Pozzacchio	10.000.000
Deposito somme vincolate - Oneri 2001 -	55.000.000
Accantonamento fondi derivanti da disposizioni patrimoniali	20.500.000
TOTALE	2.421.112.000

Spese di investimento anno 2002

OGGETTO	IMPORTO
Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento	20.000.000
Costruzione o manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	10.000.000
Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto e relativi imp.	10.000.000
Ristrutturazione e potenziamento acquedotto Arlanch - Porte	300.000.000
Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	7.000.000
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	5.000.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	60.000.000
Realizzazione progetto 12	40.000.000
Sistemazione ed allargamento strada Vanza-Pozzacchio	4.500.000.000
Realizzazione strada Telam - Porte - SP 89	300.000.000
Deposito somme vincolate - Oneri 2001 -	66.000.000
TOTALE	5.318.000.000

Spese di investimento anno 2003

OGGETTO	IMPORTO
Costruzione o manutenzione straordinaria beni immobili e relativi impianti	20.000.000
Interventi di manutenzione straordinaria del magazzino comunale	30.000.000
Acquisto mezzi per cantiere	100.000.000
Costruzione ed opere di manutenzione straordinaria dell'acquedotto e relativi imp.	10.000.000
Manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	10.000.000
Realizzazione parco attrezzato in Fr. Porte	250.000.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	60.000.000
Realizzazione progetto 12	40.000.000
Acquisto area ex forte Pozzacchio	50.000.000
Deposito somme vincolate - Oneri 2001 -	70.000.000
TOTALE	640.000.000

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Dal 1992 le singole Municipalità hanno piena competenza per la redazione dei singoli Piani Regolatori Comunali nell'ambito e nel rispetto dei principi urbanistici, paesaggistici ed infrastrutturali previsti dalla Provincia nel Piano Urbanistico di livello provinciale.

Con l'entrata in vigore nel 1997 della Prima Variante allo strumento urbanistico, che è stato uno degli obiettivi importanti del nostro programma amministrativo, anche il Comune di Trambileno si è dotato di un proprio Piano Regolatore.

Gran parte delle modifiche apportate hanno consentito la realizzazione di importanti opere pubbliche, ma soprattutto hanno dato una risposta puntuale per la realizzazione della casa di abitazione da parte di giovani già residenti a Trambileno o rientrati dalla città.

Nel corso del 2000, in linea con quanto previsto nel documento di Governo quinquennale approvato dal Consiglio Comunale, è stata stipulata una Convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la progettazione della Variante al P.R.G. anzidetto.

Contestualmente con propria deliberazione, il Consiglio Comunale ha istituito una apposita Commissione urbanistica, così come previsto dallo Statuto Comunale.

Gli incaricati stanno già operando alla predisposizione degli atti necessari; si ritiene che entro l'anno in corso il documento urbanistico potrà essere sottoposto all'esame del Consiglio stesso.

SERVIZI SOCIALI E SANITÀ

Le problematiche sociali e socio-sanitarie rappresentano uno dei temi principali per le amministrazioni comunali. Saranno proposte delle campagne di educazione ed informazione sui vari temi sanitari, volte a favorire conoscenze, scelte e comportamenti consapevoli, al fine di migliorare lo stato di salute delle persone.

La residenza per anziani di Vanza, con la realizzazione di dieci alloggi e spazi comuni, è divenuta realtà. Si sta ora provvedendo al collaudo ed al rilascio dei necessari certificati di agibilità ed abitabilità; nel corso dell'anno saranno arredate la sala ad uso pubblico, la sala pranzo, la cucina, l'ambulatorio medico e tutte le parti comuni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'offerta di servizi a favore di queste fasce di cittadini (servizi di trasporto, ambulatori medici, dispensario farmaceutico, assistenza).

La recente costituzione di cooperative di lavoro e di servizio a livello locale contribuirà in maniera incisiva a garantire tutto ciò, oltre che a produrre nuova occupazione. L'Amministrazione Comunale dovrà continuare il sostegno a queste e ad iniziative analoghe.

In campo sanitario è allo studio una pubblicazione tematica di interesse comune che sarà successivamente pubblicata e divulgata alla popolazione.

Sarà estremamente importante proseguire nei rapporti di collaborazione con le associazioni locali programmando una serie di iniziative di carattere generale.

L'Edificio Culturale di Moscheri, di Porte, la sala pubblica di Vanza e Pozzacchio, dovranno divenire punto di incontro e momento di aggregazione per tutti, con l'obiettivo di stimolare la crescita socio - culturale della Comunità.

AMBIENTE

Nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale si è impegnata concretamente in un'azione organica finalizzata alla salvaguardia ed alla valorizzazione del territorio attraverso varie iniziative ed interventi con l'intento di perseguire progetti di forte ricaduta sociale-economica-culturale sulla collettività.

La sottoscrizione di un accordo per la valorizzazione della montagna del Pazul-Pasubio con le amministrazioni interessate ha dato l'avvio alla storica "Convenzione dei Comuni del Pasubio", che rappresenta il primo importante passo per un'azione comune di politica del territorio. In collaborazione con i Comuni di Vallarsa e Terragnolo hanno preso avvio importanti interventi volti alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale dell'area Pazul-Pasubio e realizzati dal Servizio Ripristino Ambientale della PAT.

Tali interventi proseguiranno nel corso del triennio con l'esecuzione delle opere proposte su iniziativa dell'amministrazione comunale e recentemente approvate ed inserite nel piano provinciale del Servizio Ripristino Ambientale.

Nell'ambito delle azioni promosse dal programma Leader II ha preso avvio il progetto denominato "La Macchina da Guerra Incompiuta" per la valorizzazione storico ambientale e culturale del forte di Pozzacchio.

Nella stessa ottica verranno svolti degli studi di fattibilità per la realizzazione di interventi di recupero organico dell'area delle fortificazioni di Pozzacchio e Dosso-Zuech.

Sono stati programmati degli interventi di arredo urbano ed ambientale con la realizzazione di aree attrezzate per svago e gioco nei paesi di Pozza, Boccaldo, Porte; la riqualificazione ed abbellimento delle fontane pubbliche frazionali con relative aree di pertinenza tramite il Servizio Ripristino Ambientale della Provincia; l'acquisto di aree da destinare a spazi pubblici attrezzati e di sosta.

Proseguirà l'azione di incentivazione e promozione di contributi comunali per l'abbellimento delle facciate di edifici esistenti, nonché il ripristino ed opere di riqualificazione dei vecchi e più significativi sentieri limitrofi ai paesi tramite il Progetto12.

Sono allo studio dell'amministrazione comunale e della Provincia le modalità per una possibile acquisizione dell'area ex forte di Pozzacchio per un suo utilizzo a scopi turistico-ambientali.

AGRICOLTURA

Il nostro Comune insiste in una zona che più di altre ha visto l'abbandono dell'attività agricola e l'emigrazione della popolazione. È una realtà quindi difficile, ma che in questi ultimi tempi ha mostrato un certo risveglio. Grazie ai finanziamenti europei del progetto Leader II Vigolana - Pasubio si è formata una realtà associativa numerosa e dinamica volta alla realizzazione di allevamenti di specie minori. Compito dell'Amministrazione è quello di sostenere questa ed altre iniziative analoghe, intervenendo sulle infrastrutture per potenziare la viabilità rurale, promuovere la formazione di consorzi di miglioramento fondiario ed il recupero di manufatti ed edifici ad uso agricolo, attingendo alle risorse offerte dalle leggi provinciali di settore.

Nella nostra realtà di montagna l'agricoltura è anche uno strumento per la tutela del territorio, dell'equilibrio ambientale ed idrogeologico ed in questa prospettiva si inquadra il recupero delle superfici foraggiere abbandonate. Tale intervento dovrà proseguire anche nei prossimi anni cercando di coinvolgere nuovi soggetti e nuove aree.

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

La situazione attuale è sostanzialmente cambiata rispetto ad alcuni anni fa. Il completamento del Centro Culturale di Moscheri e della scuola elementare con annessa palestra, l'ex scuola di Porte e l'edificio ricreativo-culturale di Pozzacchio hanno messo a disposizione della comunità delle strutture per lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative. Impegno dell'Amministrazione sarà di promuovere eventi culturali e sportivi, ma

soprattutto di sostenere economicamente ed organizzativamente le associazioni presenti sul territorio affinché, con le loro iniziative, utilizzino appieno le strutture sopra citate, oltre a quelle già esistenti o che verranno a breve completate nelle altre frazioni.

Significativi interventi strutturali sono previsti nel piano pluriennale degli investimenti per i centri sportivi di Dosso - Porte e di Moscheri.

Un servizio, attivato tre anni fa, è la Biblioteca Comunale a Moscheri che, gestita con l'ausilio di una convenzione con la Biblioteca Civica di Rovereto, rappresenta ormai una realtà consolidata. Dovranno continuare ed estendersi le iniziative per farla conoscere alla popolazione e per renderla sempre più un motore culturale per tutto il paese di Trambileno.

Compito di un'Amministrazione è promuovere la cultura e l'istruzione, rafforzare il senso di identità e di appartenenza dei censiti alla propria comunità, anche attraverso la riscoperta delle radici storiche e culturali.

In quest'ottica è stato presentato a Trambileno nel corso del mese di febbraio il primo anno Accademico dell'Università della terza età e del tempo disponibile, promosso e realizzato dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale su iniziativa dell'Assessorato alle attività sociali del nostro Comune.

Il progetto dell'Amministrazione Comunale di attivare sul territorio comunale una sede periferica dell'UTED, ha trovato da subito la disponibilità dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento, ma soprattutto ha trovato un ampio apprezzamento da parte dei cittadini, che hanno aderito numerosi alla significativa proposta.

Trambileno quindi va ad aggiungersi alle numerose sedi periferiche presenti sul territorio provinciale, ed offre un servizio di educazione permanente aperto a tutte le persone adulte che hanno tempo libero e voglia di imparare a conoscere meglio la realtà che le circonda, mantenendo viva la curiosità, acquisire la volontà di nuove conoscenze, di impadronirsi di capacità, atteggiamenti, strumenti utili nella vita di oggi.

L'auspicio dell'Amministrazione Comunale è che questa importante e significativa esperienza, già apprezzata dalla popolazione in questa prima fase, sia di stimolo per ulteriori ed importanti proposte culturali anche per gli anni a venire.

In collaborazione con i Comuni del Pasubio si sta organizzando per l'estate di quest'anno la mostra itinerante dedicata alle battaglie sul Pasubio 1914 - 1918. La presentazione di questa importante iniziativa di elevato valore storico-culturale, che avrà sicuramente un notevole risalto non solo a livello provinciale, sarà accompagnata da una importante pubblicazione che cercherà di documentare quello che rappresentò il Monte Pasubio, nel panorama della Grande Guerra

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

Statuto dei diritti del contribuente

(Approvato con delibera n°4 del 15 febbraio 2001)

Lo Stato Italiano attraverso la Legge n. 212 del 2000 ha introdotto nell'ordinamento giuridico i principi fondamentali cui l'Amministrazione pubblica deve attenersi in materia di rapporti con il contribuente. In particolare, l'art. 1 c. 4 della citata Legge n. 212/2000 stabilisce che "gli Enti locali provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge, ad adeguare i rispettivi Statuti e gli atti normativi da essi emanati ai principi dettati dalla presente legge". La legge in parola è entrata in vigore in data 1 agosto 2000.

Allo scopo il Consorzio dei Comuni Trentini, avvalendosi di un Gruppo di lavoro costituito in materia di fiscalità locale ha predisposto apposita bozza di Regolamento, denominata "Statuto dei diritti del contribuente", specificamente finalizzata al recepimento da parte delle Amministrazioni comunali dei principi della citata Legge.

L'ufficio Tributi Sovracomunale al quale il Comune di Trambileno aderisce ha attentamente valutato le disposizioni del disciplinare, e ritenute idonee al recepimento della Legge ha predisposto lo schema definitivo approvato dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2001, che riportiamo di seguito:

Art. 1 Ambito e scopo dello Statuto

1. Lo Statuto, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15.12.1997 n. 446 e ss.mm. e sulla base delle disposizioni di cui alla legge 27.07.2000 n. 212 detta i principi

fondamentali per stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente.

Art. 2 Rapporti con il contribuente

1. I rapporti tra contribuente e Comune sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede. Al fine di facilitare il contribuente negli adempimenti di legge pubblicizza adeguatamente gli istituti correttivi ed agevolativi.

2. Non sono irrogate sanzioni né richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'Amministrazione, ancorché successivamente modificate dall'Amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errori dell'Amministrazione stessa.

3. Sul titolo esecutivo (cartella esattoriale o decreto ingiuntivo) vanno riportati gli estremi dell'atto di cui al successivo articolo 4 ovvero, in mancanza, la motivazione della pretesa tributaria.

Art. 3 Avviso di liquidazione

1. Mediante avviso di liquidazione il funzionario responsabile del tributo o i soggetti a cui è affidata l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce provvedono a correggere gli errori materiali o di calcolo liquidando l'importo nonché le eventuali sanzioni ed interessi.

2. L'avviso di liquidazione deve essere notificato al contribuente entro i termini stabiliti dalle norme legislative o regolamentari vigenti.

3. Nell'avviso di liquidazione debbono essere chiaramente indicati tutti gli elementi utili al contribuente ai fini dell'esatta individuazione dell'importo dovuto, ossia:

- l'aliquota applicata,
- il periodo di riferimento,
- l'importo del tributo dovuto,
- l'entità delle eventuali sanzioni e degli interessi,
- il termine e modalità di pagamento,
- l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato e l'indicazione del responsabile del procedimento,
- l'organo presso il quale è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela,
- il termine e l'autorità per l'eventuale impugnativa.

Art. 4 Avviso di accertamento

Mediante motivato avviso di accertamento, il funzionario responsabile del tributo o i soggetti a cui è affidata l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie:

1.
 - a) procedono alla rettifica della dichiarazione nel caso di infedeltà, incompletezza o inesattezza;
 - b) provvedono all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione della dichiarazione o comunicazione;

c) recuperano l'omesso o parziale versamento del tributo;

d) applicano le sanzioni collegate al tributo accertato.

2. L'avviso di accertamento deve essere notificato al contribuente entro i termini stabiliti dalle norme legislative o regolamentari vigenti.

3. Nell'avviso di accertamento debbono essere chiaramente indicati:

- tutti gli elementi che costituiscono il presupposto di imposta;
- il periodo di riferimento;
- l'aliquota applicata;
- l'importo del tributo dovuto;
- le sanzioni e gli interessi;
- il termine e le modalità per il pagamento;
- l'indicazione dei benefici derivanti dall'istituto dell'adesione;
- l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato e l'indicazione del responsabile del procedimento;
- l'organo presso il quale è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela;
- il termine e l'autorità per l'eventuale impugnativa.

Art. 5 Diritto di interpello

1. Il contribuente, mediante richiesta scritta, ha il diritto di interpellare il Comune in ordine a casi circostanziati, concreti e personali, per i quali sussiste oggettiva difficoltà di interpretazione delle disposizioni normative applicabili.

2. La richiesta di parere deve contenere, quale condizione indispensabile, oltre ai dati identificativi del contribuente, l'esposizione dettagliata del caso concreto nonché la soluzione interpretativa prospettata corredata da adeguata motivazione. Alla richiesta deve essere allegata copia della documentazione rilevante ai fini dell'individuazione e qualificazione della fattispecie prospettata.

3. Il Comune attraverso il funzionario responsabile del tributo entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta, formula risposta scritta, da comunicare al richiedente a mezzo posta. Nessuna sanzione può essere irrogata nel caso in cui il contribuente si sia adeguato al parere espresso.

4. Considerata la natura preventiva dell'istituto, il procedimento di interpello è precluso ove si è già avviato l'accertamento o comunque sia stata avviata l'attività di controllo oggetto dell'interpello con l'effettuazione di atti istruttori aventi rilevanza esterna (verifica questionari ecc.)

5. In caso di mancata espressione del parere nei termini stabiliti nel comma 3, ovvero in presenza di pareri espressi e successivamente disattesi da parte del Comune attraverso l'emissione di atti impositivi, nessuna sanzione potrà essere irrogata relativamente alla fattispecie oggetto dell'interpello.

6. Nel caso in cui l'istanza di interpello formulata da un numero elevato di contribuenti riguardi la stessa questione o questioni analoghe tra loro, il Comune può rispondere collettivamente, attraverso un avviso tempestivamente diffuso con mezzi idonei.

Art. 6 L'autotutela

1. Il funzionario responsabile del tributo o i soggetti a cui è affidata l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie possono procedere, anche senza istanza di parte, all'annullamento o alla revisione anche parziale dei propri atti avendone riconosciuto l'illegittimità e/o l'errore manifesto. Possono inoltre sospendere e revocare il provvedimento per ragioni di opportunità o di convenienza qualora vi sia la necessità di un riesame degli elementi di fatto o di diritto sulla base di pronunciamenti giurisprudenziali, circolari o risoluzioni.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono procedere all'annullamento in presenza di palesi illegittimità dell'atto, quali, tra le altre:

- a) errori di persona o di soggetto passivo;
- b) evidente errore logico;
- c) errore sul presupposto del tributo;
- d) doppia imposizione soggettiva;
- e) prova di pagamenti regolarmente eseguiti;
- f) mancanza di documentazione, successivamente sanata entro i termini di decadenza;
- g) errori di calcolo nella liquidazione del tributo;
- h) sussistenza dei requisiti per la fruizione di deduzioni, detrazioni o regimi agevolativi, precedentemente negati per errore del Comune;
- i) errori del contribuente facilmente riconoscibili dal Comune.

3. In pendenza di giudizio, l'annullamento, la sospensione o la revoca del provvedimento sono possibili previo esame della giurisprudenza formatasi in materia e del grado di probabilità di soccombenza, ponendo a raffronto la pretesa tributaria in contestazione con l'ammontare delle spese di giudizio da rimborsare in caso di condanna. Qualora da tale esame emerga l'inopportunità di coltivare la lite, dimostrata la sussistenza dell'interesse ad attivarsi mediante l'autotutela, può essere annullato, in tutto o nella sola parte contestata, il provvedimento dandone comunicazione al contribuente e al Sindaco per la desistenza dal contenzioso da comunicare all'organo giurisdizionale avanti al quale pende la controversia.

4. Quando ricorrono i presupposti di cui al comma 2 si procede all'annullamento:

- anche se l'atto è divenuto ormai definitivo per avvenuto decorso di termini per ricorrere;
- anche se il ricorso è stato presentato ma respinto con sentenza passata in giudicato per motivi di ordine formale (inammissibilità, irricevibilità, improcedibilità...);

- anche se vi è pendenza di giudizio;
- anche se non è stata prodotta in tal senso alcuna istanza da parte del contribuente.

5. Non è consentito l'annullamento o la revoca di ufficio per motivi sui quali sia intervenuta sentenza passata in giudicato, favorevole al Comune.

6. Il provvedimento di annullamento o di revoca deve essere adeguatamente motivato per iscritto e va comunicato al destinatario dell'atto. In tal caso si provvede al rimborso di eventuali somme indebitamente versate o allo sgravio delle stesse.

7. In caso di pendenza del giudizio, la sospensione degli effetti dell'atto cessa con la pubblicazione della sentenza.

8. La sospensione degli effetti dell'atto disposta anteriormente alla proposizione del ricorso giurisdizionale cessa con la notificazione, da parte del soggetto che ha emesso l'atto, di un nuovo atto, modificativo o confermativo di quello sospeso; il contribuente può impugnare, insie-

me a quest'ultimo, anche l'atto modificativo o confermato.

Art. 7 Rimborsi

1. Il contribuente può chiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine previsto dalla normativa, dalla data dell'avvenuto pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso tale termine decorre dal giorno in cui è divenuta definitiva la sentenza che accerta o conferma il diritto medesimo.

2. È comunque riconosciuto il diritto al rimborso anche oltre il termine di cui al comma 1 e fino a prescrizione decennale, nel caso in cui il tributo sia stato erroneamente versato a questo Comune anziché al Comune di competenza.

3. Nel caso dell'esercizio di autotutela, il termine di cui al comma 1 decorre dalla data di notificazione dell'atto di annullamento o revoca.

4. La richiesta di rimborso, a pena di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e corredata, qualora l'informazione non sia già in possesso dell'Amministrazione, dalla prova dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione.

5. Il funzionario responsabile del tributo o i soggetti a cui è affidata l'attività di liquidazione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie, entro i termini previsti dalla normativa, ovvero dal regolamento sul procedimento amministrativo, esaminano la richiesta e notificano, anche mediante raccomandata con avviso di ricevimento, il provvedimento di accoglimento, totale o parziale, ovvero di diniego. La mancata notificazione del provvedimento entro il termine suddetto equivale al rifiuto tacito della restituzione.

6. Sulle somme rimborsate spettano interessi di mora nella misura prevista dalla normativa vigente, con decorrenza dalla data dell'istanza di rimborso o, qualora diversamente prevista, dalla data disciplinata dalla norma istitutiva del tributo.

7. Il Comune è tenuto a rimborsare il costo delle fidejussioni che il contribuente ha dovuto richiedere per ottenere la sospensione del pagamento o la rateizzazione o il rimborso dei tributi. Il rimborso va effettuato quando sia stato definitivamente accertato che l'imposta non era dovuta o era dovuta in misura minore rispetto a quella accertata.

Art. 8 Norme finali

1. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si applica quanto previsto dalla legge 27.07.2000, n. 212 limitatamente alla disciplina dei tributi locali.

2. Il presente Statuto dei diritti del contribuente entra in vigore il 1 gennaio 2001.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*



Modifica dell'art 11 del regolamento I.C.I.

Termini e modalità temporali per il versamento dell'imposta



Vanza.

Nel 1998 il Consiglio Comunale, in applicazione del Decreto Legislativo n° 446/1997 che disciplina agli artt. 52 e 59 la potestà regolamentare dei Comuni in materia di Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.), tributo istituito con il D.L.vo n. 504/1992, ha approvato il Regolamento I.C.I..

Tale Regolamento è stato successivamente modificato con Delibera del 28 dicembre 2000 al fine di recepire le ultime modifiche normative intercorse in materia di I.C.I. dalla data di adozione del Regolamento, ma soprattutto per omogeneizzare le disposizioni tra tutti i Comuni associati all'Ufficio Tributi Sovracomunale.

La successiva entrata in vigore Legge n. 388/2000, con la quale sono state modificate le modalità di calcolo, per i contribuenti, dell'acconto e del saldo I.C.I. dovuti per ogni singolo periodo d'imposta, ha richiesto una ulteriore modifica, approvata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione in data 29 marzo 2001.

La Legge che in sostanza prevede l'effettuazione di un versamento in acconto nel mese di giugno in base ai presupposti in vigore per l'anno precedente, costituisce un elemento di aggravio per i contribuenti, che si troverebbero a dover ricalcolare ex novo gli importi dovuti in acconto ed a saldo rispetto a quanto posto in essere per l'anno 2000.

Considerato che il combinato disposto degli artt. 52 e 59 del D.L.vo n. 446/1997, afferente la potestà regolamentare del Comune in materia di I.C.I., consente di derogare su singoli aspetti della disciplina del tributo purché in senso più favorevole al contribuente rispetto alle previsioni di legge, si è valutato opportuno, introdurre una disciplina dei versamenti che consenta al contribuente una sostanziale semplificazione degli adempimenti, modificando in tal senso l'art. 11 del vigente Regolamento I.C.I..

Pertanto a partire da quest'anno il versamento può avvenire o attraverso

so l'effettuazione di un versamento in acconto nel mese di giugno in base ai presupposti in vigore per l'anno precedente, o in una unica soluzione entro il 20 dicembre 2001.

Gli Uffici Comunali e l'Ufficio Sovracomunale dei Tributi (Tel 0464 916200) è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

MODIFICA DELL'ART 11 DEL REGOLAMENTO I.C.I.

(nuova formulazione art. 11)

ART. 11

Termini e modalità temporali per il versamento dell'imposta

Ai sensi dell'art. 59, comma 1, lettera o) del D.Lgs. 446/97:

a) l'imposta annualmente dovuta deve essere versata dal soggetto passivo entro il 20 dicembre di ciascun periodo d'imposta. È facoltà del contribuente provvedere al versamento in unica soluzione ovvero a mezzo di uno o più acconti da effettuarsi nei tempi e con le modalità di calcolo ritenute più opportune dal contribuente stesso.

b) i termini di pagamento dell'imposta da parte degli eredi sono differiti, rispetto a quanto stabilito alla precedente lettera a), di 6 mesi nel caso di decesso del soggetto passivo d'imposta. Di conseguenza, i termini scadono entro il 30 giugno dell'anno successivo qualora il decesso sia avvenuto nel secondo semestre dell'anno di imposizione;

c) La Giunta Comunale, può stabilire il differimento di sei mesi del pagamento I.C.I. in scadenza nel caso di calamità naturali di grave entità.

Il Sindaco
Stefano Bisoffi

Presa di posizione del Consiglio Comunale relativamente al progetto di razionalizzazione e riforma della scuola primaria

L'Assessore Provinciale rassicura le Amministrazioni
"Le tre scuole non si toccano"

Nella seduta dd. 15 febbraio, il Consiglio Comunale di Trambileno ha discusso ed approvato un Ordine del Giorno già sottoposto all'esame della Giunta Comunale in data 23 gennaio 2001, in merito al progetto di razionalizzazione e riforma della scuola primaria.

Il documento nato in accordo con l'Amministrazione Comunale di Terragnolo e Vallarsa, ha voluto evidenziare le forti preoccupazioni delle Comunità circa il futuro delle due scuole elementari, non tanto per il loro mantenimento, quanto per la loro futura organizzazione, sulla scorta delle ultime disposizioni Provinciali in materia.

La Provincia Autonoma di Trento sta procedendo infatti nell'attuazione del Progetto di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche, operando un dimensionamento dell'offerta scolastica che nei propositi persegue la maggiore economicità del servizio, anche mediante la creazione di istituti comprensivi di base in bacini di utenza tendenti a livelli ottimali, tenute presenti le necessità derivanti dalle disposizioni sul riordino dei cicli di istruzione.

Giunta e il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento in varie occasioni hanno ribadito la volontà di garantire servizi di qualità anche nelle zone montane e periferiche, come fattore essenziale per evitare lo spopolamento di questi territori, assicurando pertanto a tutto il Trentino una complessiva crescita sociale, economica e culturale.

Questo potrà essere validamente perseguito solo se verranno adottate politiche che accanto alle economie di scala, e quindi ai numeri (bacini

ottimali, organici tipo, ecc.), verranno considerati e valutati altri elementi, quali la morfologia del territorio, le identità culturali, la densità demografica, la composizione e dislocazione dei centri abitati, i risvolti sociali delle misure prese.

L'Assessorato Provinciale all'Istruzione, Formazione Professionale e Cultura ha proposto di realizzare in Vallagarina quattro nuovi Istituti Comprensivi di cui uno formato dalla Scuola Damiano Chiesa di Rovereto, dalla Scuola Elementare Regina Elena di Rovereto e dalle Scuole Elementari di Noriglio, Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

Tale significativa proposta, messa assieme due scuole di grosse dimensioni con le quattro scuole elementari più piccole della Vallagarina, ne consegue, come si ha ragione di ritenere, che anche le assegnazioni del personale docente all'Istituto e nell'ambito dello stesso avverranno sulla base di rapporti numerici con gli alunni frequentanti, indipendentemente dalla situazione territoriale e sociale, portando a notevoli squilibri e creando i presupposti per avere delle scuole a diverse "velocità" e differenti opportunità e qualità d'insegnamento.

Per questi motivi, c'è stata forte preoccupazione per il futuro delle Scuole Elementari di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, non tanto per il loro mantenimento, che non deve essere nemmeno messo in discussione, quanto invece per continuare a garantire alla struttura e alla popolazione un servizio scolastico adeguato. Per questi motivi la Giunta ed il Consiglio Comunale di Trambileno ha invitato la Giunta Provinciale di

Trento a rivedere il progetto di razionalizzazione e riforma della scuola primaria, in considerazione della particolare localizzazione del Comune di Trambileno (la morfologia territoriale, la dislocazione dei centri abitati e la specificità culturale), e a confermare, attraverso apposite disposizioni di legge e/o regolamentari, l'impegno di riservare alle Scuole Elementari di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa situate in zone montane e svantaggiate ai sensi della L.P. n. 22/83, una organizzazione e un organico in grado di assicurare un servizio scolastico adeguato e qualificato come l'attuale, anche al fine di evitare migrazioni verso località che possono avere servizi pubblici migliori.

All'azione congiunta delle tre Municipalità è corrisposto in data 23 marzo 2001 una comunicazione ufficiale dell'Assessore all'Istruzione Provinciale Claudio Molinari, nella quale informa i Comuni che nonostante siano state assunte a livello Provinciale nelle scorse settimane le necessarie determinazioni in ordine alla cosiddetta "razionalizzazione", assicura che "nell'attribuzione delle risorse organiche relativamente alle tre Scuole si terrà conto senza alcun dubbio delle precise richieste motivate che, inserite nel progetto d'Istituto, segneranno le priorità dei plessi di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa". Nelle prossime settimane la Giunta Provinciale adotterà la delibera per l'attribuzione dell'organico funzionale ai singoli istituti scolastici.

*Il Sindaco
Stefano Bisoffi*

1 pascoli di montagna dati in affitto ai veneti

In un libretto del 1776 sulla Pretura di Rovereto
il biglietto da visita "internazionale" di Trambileno

Piccola esplosione demografica nel Settecento

All'inizio del 1700 Trambileno (anzi, "Trembeleno", per dirla con la terminologia di allora) aveva 272 abitanti, pochini in verità a fronte di un territorio molto vasto. Ma nel 1766 quel numero di abitanti era di gran lunga più che raddoppiato. Per la precisione le "anime" al principio del 1766 erano 712.

Dati interessanti, che indicano una sorta di "esplosione demografica", peraltro comune a tutta la zona di Rovereto, frutto di un momento particolarmente prospero dell'industria della seta.

Questi dati sono riporati da Nicolò Cristani de Rallo in un libretto intitolato "Breve descrizione della Pretura di Roveredo", scritto appunto nel 1766, libretto che l'Accademia degli Agiati, il Comune e la Biblioteca di Rovereto hanno ripubblicato nel 1988 con una sostanziosa introduzione del prof. Andrea Leonardo, illuminante per capire il contesto economico del tempo.

Nella sua breve opera Niccolò Cristani, di antica famiglia nobile della Val di Non, studioso di storia, esperto di economia e politica, funzionario dello stato austro-ungarico, traccia un quadro dell'attività economica appunto della "pretura" di Rovereto, di cui Trambileno faceva parte.

Vediamo di ricavare da quel libretto alcune interessanti notizie che riguardano la comunità di Trambileno, il suo territorio, la sua attività.

Il libretto è scritto evidentemente per le autorità politiche ed economiche degli altri territori dell'impero e cioè

del Veneto, della Lombardia, di Innsbruck, di Vienna... - siamo al tempo di Maria Teresa - e disegna il volto col quale Rovereto, Trambileno e gli altri paesi venivano presentati all'esterno della Vallagarina. Si trattava insomma di una sorta di "biglietto da visita" internazionale.

La Pretura: la città e altre otto comunità

"Alli confini Italiani della Contea del Tirolo, nella così detta Valle Lagarina è situata la Pretura di Roveredo: questa comprende la Città di Roveredo con otto circonvicine Comunità: Lizzana, Sacco, Volano, Marco, Noriglio, Trembeleno, Terragnolo, Val'arsa (scritto con l'apostrofo; da aggiungere anche che alla città di Rovereto appartenevano anche parte di Pomarolo, parte di Chiusole, parte di Pedersano)."

Questi luoghi formano una sola Giurisdizione e sono soggetti al Pretore che risiede sempre a Rovereto.

"La Città di Roveredo, Volano, Lizzana, Marco e Sacco giacciono nella pianura e sulla strada Imperiale, in guisa che il passeggiere trova tutti questi luoghi nel camminare dalla Germania in Italia, fuorché Sacco che resta fuori di strada alla riva dell'Adige. Noriglio, Trembeleno, Terragnolo e Val'arsa sono poste a Levante sulle montagne" che "si estendono sino al Dominio Veneto Vicentino".

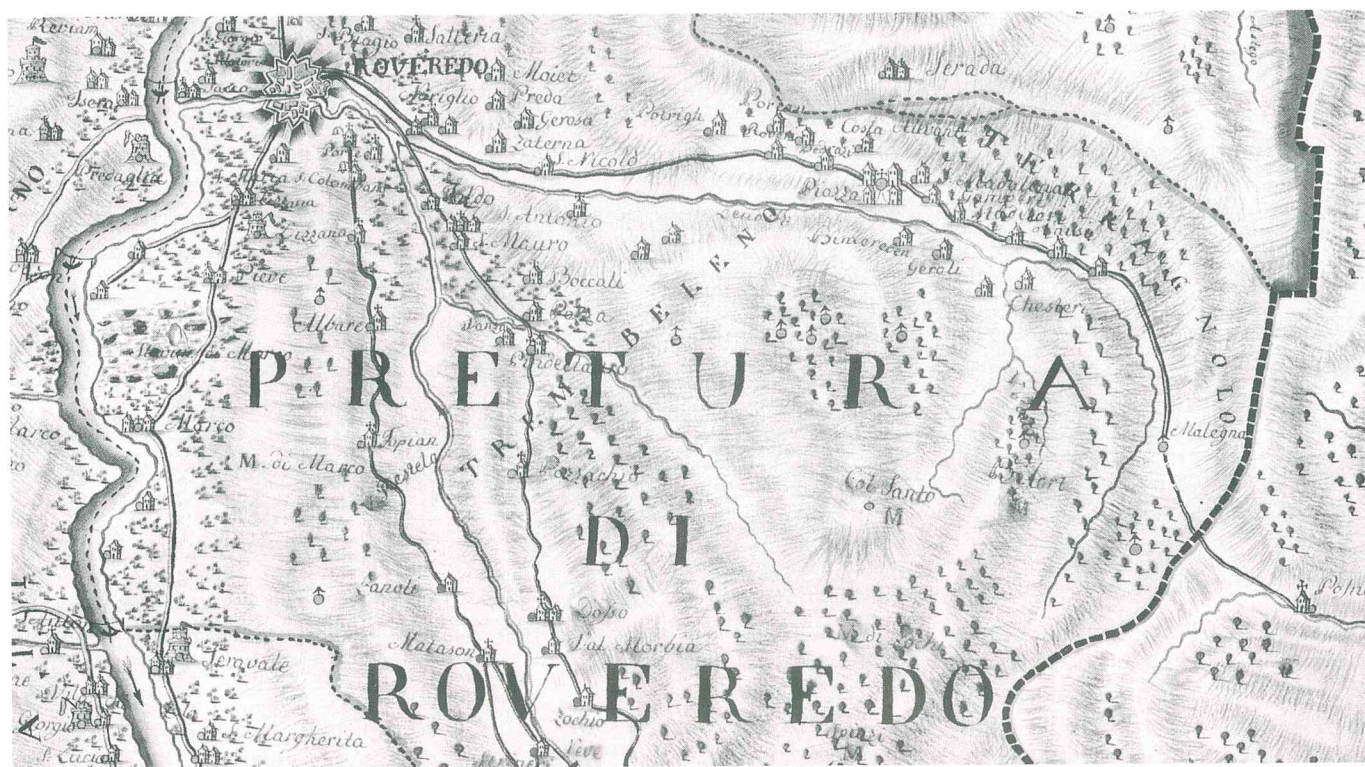
Legna da foco e alquanto fieno

E passiamo allo sfruttamento economico del territorio.

"La campagna piana produce vino, grano, tabacco, foglia da bachi da seta e pochissimo fieno. Gli stessi prodotti a proporzione danno li monti dalla falda sino alla metà circa, più



Pascoli presso Malga Costoni.



oltre somministrano legna da foco, alquanto fieno e servono di pascolo per l'estate."

Quindi fino a metà costa della montagna si coltiva la vite, ci sono campi di grano e di tabacco e tanti gelsi le cui foglie sono l'unico nutrimento dei bachi da seta.

Fallisce il progetto di allontanare i Veneti e di aumentare il proprio bestiame

È molto interessante un'osservazione che riguarda la "montagna" e quindi in modo particolare Trambileno. Scrive Cristani: "Di questi pascoli se ne prevalgono in parte gli abitanti della Pretura. Per la maggior parte però vengono affittati alli sudditi Veneti, i quali danno colà pascolo al loro bestiame. Il Governo del Tirolo, due anni sono, cercò di escludere da questi pascoli li Veneziani, animando li propri sudditi a prevalersene aumentando il bestiame; ma un tale progetto non poté aver luogo per diverse ragioni, e fra le altre perché la Pretura tanto per la sua ristrettezza, quanto per l'arido e sassoso suo terreno produce troppo poco fieno, ed in conseguenza non è in istato di pascere nell'inverno tanto bestiame, quanto ha d'uopo averne per profittare degli accennati pascoli in tempo d'estate."

In altre parole per un verso sulla montagna ci sono più pascoli di quanto è necessario per mantenere il bestiame allevato nei paesi, per un altro verso non si può allevare un maggior numero di capi di bestiame perché d'inverno non ci sarebbe fieno sufficiente.

Gli affitti dei pascoli costituiscono comunque una buona entrata perché si ricavano circa 3.300 fiorini l'anno. Un'altra importante entrata per i paesi di montagna viene dai boschi. "Le quattro comunità di montagna ricevono il loro principale sostentamento dalla legna da foco che tradotta sul torrente Leno, forniscono alla Città ed agli altri luoghi della Pretura..."

Si piantano gelsi in ogni angolo del territorio (e si beve vino "piccolo")

Scrive ancora Cristani: "Il più importante prodotto di tutta la Pretura è la

seta. In ogni angolo, fino a certa altezza del monte, insino sulle strade maestre e dovunque è possibile vi sono piantazioni di gelsi...", anche se poi il territorio è limitato ed "in gran parte sassoso e sterile".

Il vino: se ne esporta un bel po', ma questo perché molti possiedono "campagna ricca di vino" fuori della Pretura e poi perché il consumo nelle famiglie è ridotto visto che "difficilmente di troverà un Popolo che sia meno dedito a quella bevanda, usando la maggior parte acqua o vino molto adacquato che chiamasi volgarmente piccolo".

Tabacco se ne produce ben oltre il proprio consumo, mentre di grano "se ne produce appena pel proprio bisogno di due mesi".

Dunque le entrate possibili delle famiglie, ovviamente quelle che ne hanno, sono: vino, legna da fuoco, tabacco, bozzoli e si incassano gli affitti dei pascoli.

Gli altri prodotti devono essere importati.

Ma tutto viene compensato con il traffico della seta. Il settore, dotato di tecnologie avanzate e aperto ad un mercato che abbraccia tutta l'Euro-

pa, arriva a dare occupazione fino a 5.000 persone tra il 1750 e il 1800 il che significa che c'era lavoro per tutti coloro che preferivano lasciare i campi. Anche per Trambileno, anche rispetto all'utilizzo del territorio se è vero che si piantavano gelsi in ogni angolo di terra, clima permettendo. (All'allevamento del baco da seta nei nostri paesi, alla produzione di bozzoli ed all'industria serica abbiamo dedicato un notevole e documentato articolo di Barbara Pernat, arricchito da interviste, nel N°5 di "Voce Comune".)

A Trambileno una popolazione giovanissima

Torniamo al Crestani: era sua convinzione che la crescita della ricchezza e crescita della popolazione andassero di pari passo. Questo quantomeno era accaduto nella pretura di Rovereto dove la grande crescita della popolazione era dovuta al forte

sviluppo della produzione e del commercio della seta.

E andiamo al dettaglio dei dati sulla popolazione del 1776, decisamente sorprendenti, soprattutto se confrontati con la realtà di oggi.

In quell'anno sono recensite 121 case.

Delle 712 persone, i maschi sono 339 e le femmine 373.

La fascia da 1 a 15 anni comprende 130 maschi e 146 femmine.

Dai 15 ai 20 anni ci sono 93 maschi e 97 femmine.

Dai 20 ai 40 anni: 38 maschi e 39 femmine.

Sopra i 50 anni: 14 maschi e 29 femmine

Tantissimi i giovani tra i 15 e i 20 anni; incredibilmente poche le persone sopra i 50 anni.

Gli affitti dei pascoli già negli statuti del 1500

E torniamo agli affitti dei pascoli di montagna.

Essi sono documentati anche negli statuti comunali.

Negli statuti del 1578 si dice tra l'altro (usiamo il linguaggio di oggi): "Ogni volta che sarà trovato bestiame forestiero a pascolare ed a fare danni nei pascoli e nei luoghi del Comune, **tranne che nei territori di montagna che sono stati affittati**, si farà pagare una multa di 4 carantani per ogni capo di bestiame grosso e 2 carantani per il bestiame piccolo. Multa raddoppiata se il fatto avviene di notte."

Negli statuti del 1710. "Né la gente del luogo né i forestieri possono realizzare malghe nel territorio del comune di Trembelleno, e specialmente nella montagna del Monteselo, se prima non gli sarà concessa la licenza dall'assemblea dei capifamiglia - Nessun **forestiero che è affittuale sulle nostre montagne** può tagliare legni di nessuna sorte per costruire casare o baracche nel territorio del comune ed in modo particolare "nelle montagne delle Pozze e Campobiso".

È stata eliminata la cabina della luce

Sei mesi per costruirla nel 1942, un giorno per abbatterla nel 2001

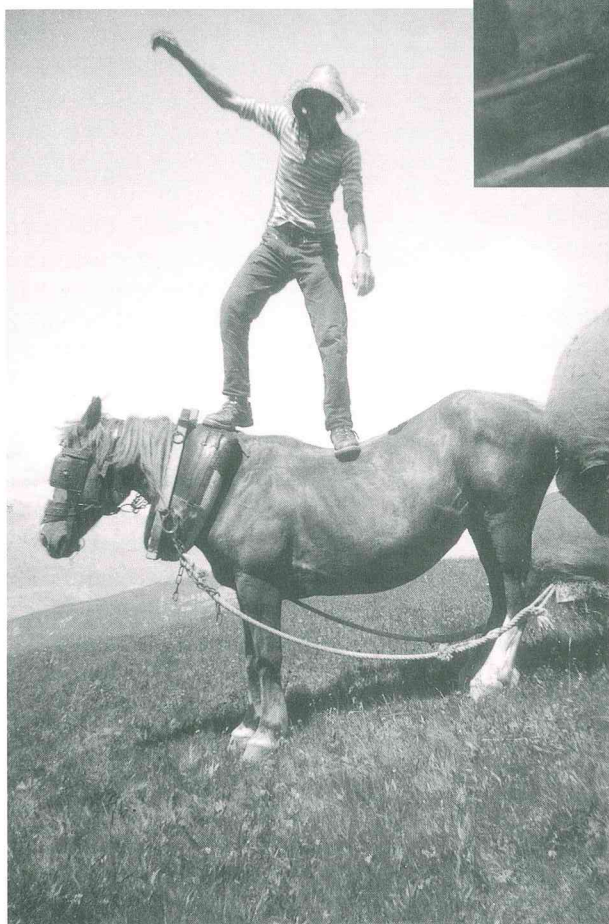
All'Impresa Marsilli è bastato un giorno di lavoro, nel febbraio scorso, per abbattere la vecchia cabina della luce ai Moscheri, presso la scuola, e per farne "scompare" ogni traccia. C'erano invece voluti cinque-sei mesi, nel 1942, per costruirla. Il lavoro era stato realizzato dall'Impresa Gaspare Trentini di Trambileno. I muratori Bepi Kim dai Lesi, Basilio Mazauner di Ca' Bianca erano stati aiutati dai manovali Alfredo Zanvetor dai Moscheri e Luigi Pedrazzi (fratello di Alessandro), pure dai Moscheri.

Era stata interamente costruita in sassi presi nella cava alle Barde e trasportati in cantiere con i buoi per essere debitamente squadriati. Per la messa in opera dei sassi squadriati fu costruita una passerella ("andadora", per dirla col termine di allora), attorno alla costruzione.

Prima che fosse realizzata quella torretta, la postazione elettrica si trovava al piano terra del Municipio, da dove fu tolta perché troppo pericolosa.



Ricordi



1. Anno 1951: fieno sui Prati in località Lasté. Nella foto, da sinistra Riccardo Comper (che sta lavorando), Aldo Comper, Ancilla Campana, Luciano Comper.

2. Agosto 1958, sui prati del Pazul: Aldo Comper col cavallo Lolli.

3. Anno 1959: aratura dei campi alla Pozza, in località Tal. A sinistra Dario Trentino, a destra Aldo Comper. Il cavallo è sempre Lolli.



Pozzacchio e la sua gente visti in mezzo mondo

La ribalta internazionale è merito della famiglia Tomio
protagonista di "Dove ti porta il cuore" su Rai Uno

Una scintilla nella storia infinita del paese

"Per noi "vagabondi" quella trasmissione è stata come una scintilla che ci ha fatto entrare nella storia infinita della comunità di Pozzacchio. Ogni paese ha la sua vita che si svolge di generazione in generazione, e chi viene da "fuori" è un estraneo. Anche nella comunità di aborigeni, sulle Ande argentine, era così per noi. Ma questa volta, specialmente rispondendo alle lettere che ci sono arrivate da tutta l'Italia, dalla Svizzera, dall'Argentina, abbiamo capito che abbiamo fatto qualcosa di importante per il paese e che siamo entrati anche noi nella sua storia..."

È di Nora Tomio, moglie di Sergio, madre di sei figli, la sorprendente riflessione.

In effetti Pozzacchio ha goduto per merito dei Tomio della incredibile ribalta internazionale dalla prima serata del giovedì di Rai Uno. Tredici milioni di occhi italiani per "Dove ti porta il cuore", ai quali vanno aggiunti quelli del resto del mondo, perché la Rai irradia i principali programmi in tanti altri stati d'Europa, negli Stati Uniti, nell'America meridionale (e quindi anche in Argentina).

L'idea è stata di Tilka Maiù

Come mai la famiglia di Sergio Tomio, figlio di un emigrato italiano della Valsugana, è finita sulla Rai? L'idea è stata della "segretaria" della famiglia, la giovanissima Tilka Maiù, nome indio che significa Fiore della Via Lattea. È lei, ragazzina di seconda media, ad avere maggior confidenza col telefono e a tenere le... pubbliche relazioni.

Un giorno, verso la fine dell'estate scorsa, stava ascoltando su Radio 2 la trasmissione "Il Cammello" e sentì

che cercavano famiglie con una storia interessante da raccontare per una nuova trasmissione su Rai 1 che si sarebbe chiamata "Dove ti porta il cuore" e che metteva in palio il premio "La casa dei sogni" -

"Sono state le "bambine", dice papà Sergio, ad insistere che provassimo... Ci hanno pensato loro a mettersi in contatto. E così un giorno ci hanno chiamato a fare un provino a Padova."

La grande fortuna di Falco del Sole

Le ragazze Tomio sono cinque, dai 14 ai 7 anni. Dalle Ande argentine, dove sono nate, si sono portate nomi che fanno di cielo, di natura, di sogno: Samai Killa-Respiro di Luna; Tilka Maiù-Fiore della Via Lattea; Huajra Uma-Vento delle Cime; Miski Aragui-Dolce Poema; infine Anac Jacù-Acqua del Cielo, la più piccola, nata a Buenos Aires mentre la famiglia si stava trasferendo in Italia.

Il figlio maschio, 15 anni e mezzo, si chiama Inti Wuamàn-Falco del Sole...

Il nome impegnativo non gli impedisce peraltro che gli piaccia il calcio, giocato e guardato. In computer s'è fatto la sua squadra ideale internazionale, ovviamente con qualche debolezza nei confronti degli argentini ed ha avuto la "sfacciata" fortuna



Sergio con Anac Jacù a Cinecittà.



Gli studi RAI della trasmissione "Dove ti porta il cuore".

che in onore della sua famiglia venissero da loro in Tv nientemeno che il suo eroe massimo, Hernan Crespo della Lazio, insieme con Abel Balbo della Roma. Con loro, arrivato per altre strade ma sempre in omaggio ai Tomio ed all'Argentina, c'era pure il mitico Maradona. Di tutti e tre Falco del Sole s'è portato a Pozzacchio preziose reliquie (che mostra con orgoglio): le maglie di Crespo e Balbo, un pallone da ciascuno dei tre, tutto debitamente autografato.

Il soggiorno a Cinecittà

Dal provino di Padova è arrivato il "lasciapassare" per la grande avventura nella capitale. Si va tutti a Roma, a Cinecittà, per sei giorni.

Sei giorni? A fare che? A prepararsi. Proprio così: sei giorni per "preparare" anche loro le parti da "recitare". Perché niente è lasciato al caso. Tutto è previsto meticolosamente: come devi essere vestito, dove ti devi mettere, come ti devi muovere, che cosa devi fare, che cosa devi dire... Il tempo per ogni singolo intervento è prefissato al secondo da un ferreo copione. Eccone un breve spaccato come esempio:

ore 22.26, luce bassa, teatrino illuminato con bambini Tomio - "Attimi fuggenti" - 4 minuti;

ore 22.30, genitori Tomio su poltrone a fiori, e Milly su sgabello rosso - 2 minuti;

ore 22.32, cambio luce - confidenza Tomio: Milly e Sergio parlano; Milly rivolta alla Signora Tomio... - 3 minuti;

ore 22.35, entrata a sinistra - Fausto Leali "Mi manchi" (play back) - 4 minuti -

La televisione vista "da dentro"

Sei giorni di ... fatica per due ore di trasmissione. (Come del resto è suc-

cesso qui a Pozzacchio: per tre minuti di collegamento sono stati qui tre giorni.) Prove per due giorni in albergo dove arrivava una ragazza, già alle 8 e mezzo di mattina... Leggere e rileggere le stesse frasi un'infinità di volte, battute che magari poi venivano cambiate. Quindi tre giorni di studi televisivi. Anche lì prove e riprove, finché si familiarizza con l'ambiente e con le persone in modo da sentirti un po' come a casa tua e tutto riesca con la massima naturalezza possibile.

"È stata un'importante esperienza anche per i ragazzi, dice Sergio, perché hanno potuto vedere "da dentro" come si costruisce un programma televisivo e capire che cosa sta "dietro" ad una trasmissione. Ed abbiamo potuto conoscere tanti personaggi, come Fausto Leali, Ron, Cocciantente, Maria Grazia Cucinotta (la più bella; dividevamo un camerico con lei),... La Carlucci? Brava. Fa la sua professione con serietà ed è brava proprio come persona, perché fa le cose con naturalezza ed è convinta di quello che dice... Quel programma era pensato anche per parlare della famiglia. E lei crede nei valori della famiglia, come ci crediamo noi. In Sudamerica la famiglia ha ancora grande importanza mentre mi pare che in questa civiltà della televisione la famiglia conti sempre meno e



La famiglia Tomio con Milly Carlucci e Riccardo Cocciantente.



Sergio Tomio con Gianni Minà.

vada sempre più distruggendosi. Oggi la famiglia è "sbranata" da tante cose ed i figli sono lasciati sempre più per loro conto."

E Maradona? "L'hanno chiamato per fare un regalo a noi. Abbiamo potuto parlare dell' Argentina, di Cuba... È stato interessante. So che doveva andare in Germania, ma non l'ho più sentito."

Ma c'era anche il giornalista Gianni Minà. "Minà per me è stata la persona che più mi ha impressionato. È una persona fantastica, che conosce le vicende e i problemi dell'America latina e che ne parla con competenza e con passione."

Desaparecidos ringraziamenti

Ribalta televisiva, giornali, notorietà: adesso siete famosi.

"Beh, la gente, specialmente le persone più anziane, mi riconoscono per la strada, mi salutano, mi chiedono se sono proprio io... (qualcuno i primi giorni mi ha chiesto anche l'autografo). Io ci scherzo e dico di no, ma alla fine dico che sono proprio io... È una cosa simpatica, però per noi la vita è rimasta sempre la stessa. Mi resta comunque dentro quella che in assoluto è stata la cosa più bella e più importante per me, a li-

vello personale, e cioè l'aver potuto parlare del problema dei desaparecidos argentini. Avevo a disposizione due minuti, ma ho parlato per otto: un'enorme soddisfazione, anche perché il programma è arrivato fino in Argentina. Avrei voluto anche parlare del progetto Kilmes, il progetto cioè a favore della comunità andina di Kilmes che portiamo avanti con un gruppo di Rovereto, ma non è stato possibile. Come non sono riuscito a ringraziare in Tv la gente di Pozzacchio, una vera, grande sorpresa per me. Non mi aspettavo che fossero così tanti e che stessero lì tante ore, al freddo, ad aspettare. E allora li ringrazio adesso, di cuore, dalle pagine del giornale comunale."

Ritorno in Tv a furor di popolo

La "sfida" tra le due famiglie aveva visto i Tomio di gran lunga preferiti dalla gente mediante le telefonate: 256.000 per la famiglia di Pozzacchio, 96.000 per quella siciliana. Poi però mediante le "macchinette" la famiglia di Ragusa ha vinto, aggiudicandosi il premio: i mobili per tutto l'appartamento. Ai Tomio solo una stanza e la cucina. Ma in molti, anche a Pozzacchio, hanno subito gridato all'ingiustizia ed hanno vivace-

mente protestato. Così i Tomio sono tornati in Tv a furor di popolo ed è stata messa una pezza all'"ingiustizia".

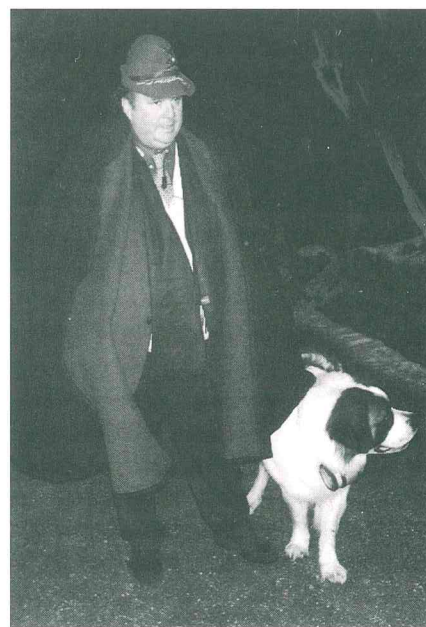
I Tomio hanno lasciato il segno. Tant'è che li hanno riproposti anche a Blob e che sono stati utilizzati come "icona" per il rilancio della trasmissione ricominciata giovedì 15 marzo ed alla quale sono intervenuti come ospiti (un flash è stato dedicato anche a loro).

Ospitalità nella Casa Itea

A Pozzacchio vivono nelle Case Itea. Una lunga scala esterna in cemento, a più rampe, per arrivare all'appartamento. La loro porta è aperta per tutti, in qualsiasi momento. E quello che hanno te lo offrono, con la massima semplicità e naturalezza, senza farsi problemi di sorta. Perché l'ospitalità è sacra.

Hanno un angolo di terreno da tenere ad orto e da farci stare una decina di galline. ("Svelte, andate a chiuderle, che è tardi", dice il padre. E poco dopo la più piccola torna contenta dal papà ed estrae orgogliosa dalle tasche della giacca a vento tre uova.)

Una volta avevano anche le capre, ma poi hanno lasciato perdere. Anche



Giampiero Galeazzi "Bisteccone".

(Foto Fiorini)



La gente di Pozzacchio schierata per le riprese RAI. (Foto Fiorini)

perché, un po' come succede in tutte le famiglie, alla fine erano i genitori che ci dovevano pensare. Forse ci sarebbe voluta una piccola stalla, ed allora ci sarebbe stato posto anche per l'asinello che era stato regalato loro in trasmissione, ma al quale hanno rinunciato.

La creatività di Sergio

Due parole è il caso di spenderle per le incredibili sculture di Sergio, che i ragazzi di Trambileno conoscono per aver imparato da lui nella scuola elementare a costruire le ocarine (e nelle scuole del circondario Sergio ci va ancora, ma fa anche i mercatini dove gli riesce - a Natale per esempio è stato una quindicina di giorni a Bolzano).

La creatività del barbuto italo-argentino è capace di far uscire dall'estremità di un fiammifero delle incredibili microfigure intagliate con estre-

ma perizia con una lametta. Ma i suoi pezzi migliori sono delle strane, straordinarie creazioni in ceramica nera, cotte per sette ore in un rudimentale forno bruciando sterco di capra, secondo un'antichissima tecnica degli aborigeni (che era però praticata anche dagli Etruschi). Infine va pure detto che nel frattempo i mobili promessi sono arrivati. Su misura, perché prima era arrivato da Forlì il titolare della ditta fornitrice, con il suo geometra, avevano preso misure di qua e di là ed avevano fatto le fotografie.

Messaggio di civiltà e di amicizia da Pozzacchio

Pozzacchio ha fatto la sua parte. E se l'è cavata bene. Tre giorni di tram-busto in paese. Camion, camper, cavi, antenne, fari, cineprese, tecnici, gente che gira di qua e di là... Per-no attorno al quale tutto è girato è

stato Giampiero Galeazzi, l'enorme, popolare "Bisteccone", che alcune fans hanno generosamente proclamato su un grande cartello "meglio di Taricone". È toccato al vigile comunale Giambattista Bisoffi accompagnarlo da Pozzacchio a Rovereto alla ricerca di un "boccone" (si fa per dire) con cui sfamarsi.

A prosito di striscioni, il più lungo recitava "Dalle Alpi alle Ande un grido si espande: Sergio sei grande!" Ad un altro era stato affidato un messaggio di civile amicizia: "Pozzacchio saluta Ragusa". Perché la nostra gente vuole bene sì al suo campanile, ma sa guardare oltre. Anzi ai Tomio hanno detto al bar del paese: "Di' a quelli di Ragusa che vengano a trovarci che noi li ospitiamo volentieri!"

*Intervista-colloquio raccolto da
Lorenzo Scottini
e Antonio Passerini*

Finanziati dalla Provincia i lavori di allargamento e sistemazione generale della strada comunale nel tratto Vanza-Pozzacchio – S.S. 46 del Pasubio

Con lettere datate gennaio 2001 gli Assessori provinciali Sergio Casagrande e Silvano Grisenti, competenti rispettivamente dei Lavori Pubblici e degli Enti Locali, hanno comunicato da parte della Provincia l'assegnazione al Comune di un contributo in conto capitale di £. 3.825.000.000 per la realizzazione di un intervento complessivo di sistemazione ed allargamento della strada comunale esistente che collega i paesi di Pozzacchio e Vanza fino alla statale della Vallarsa.

Tale finanziamento è stato assegnato in base ad una richiesta specifica presentata in ottobre scorso dal Comune di Trambileno la quale, corredata da un progetto preliminare di fattibilità, rispettava le caratteristiche tipologiche e funzionali delle opere stradali, definite di valenza sovracomunale, da un apposito fondo straordinario approvato nell'estate scorsa dall'Ente provinciale.

La soddisfazione è grande in quanto questo importante e cospicuo finanziamento consentirà nei prossimi anni di intervenire su un tratto di viabilità primaria di collegamento fra i paesi e che aggiunto alle opere stradali realizzate recentemente ed a quelle tuttora in esecuzione porterà ad un definitivo ed adeguato sistema stradale sull'intero territorio comunale.

Il finanziamento provinciale, di carattere straordinario, è stato assegnato solamente ad una decina di comuni della Provincia, a fronte di un nu-

mero molto elevato di richieste; anche per questo siamo soddisfatti, ci gratifica del lavoro svolto, dimostra il nostro impegno politico ed amministrativo nei confronti della Comunità e della Provincia, e soprattutto la nostra convinzione che un'idonea rete viaria sul territorio è condizione fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico della Collettività. Ora ci sarà da lavorare perché i veri problemi, come sempre, iniziano con la fase delle procedure burocratiche, la progettazione e gli espropri, per poi continuare ed ampliarsi in sede

di appalto e soprattutto nell'esecuzione dei lavori che sicuramente porteranno anche disagi nella mobilità dei censiti.

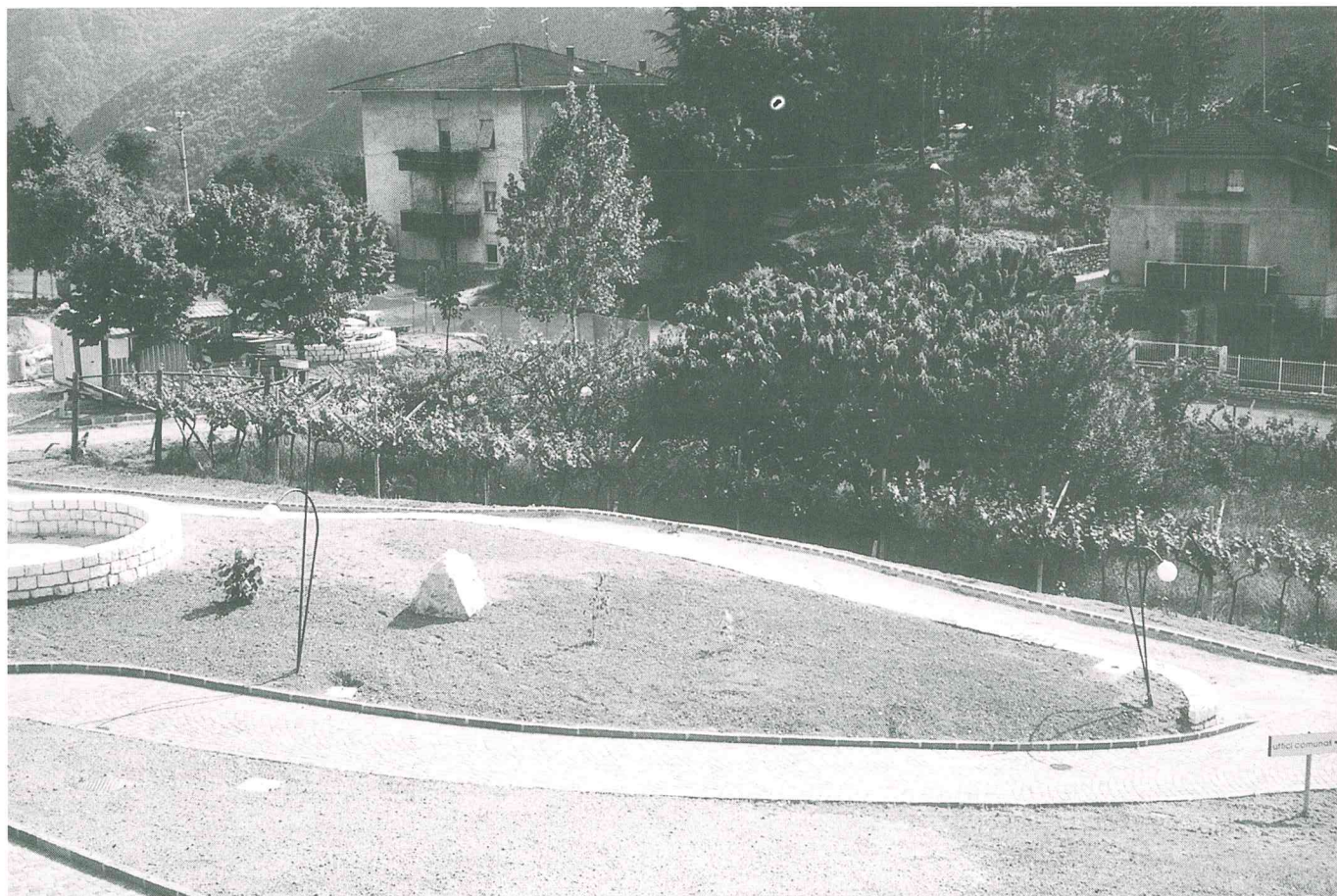
Questa è un'opera che potrà iniziare non prima di due – tre anni e sarà pertanto successiva ed organica rispetto al progetto relativo ai lavori di messa in sicurezza delle pareti e dei fronti rocciosi, di prossimo appalto, probabilmente durante l'anno in corso.

*Il Vicesindaco
Renato Bisoffi*



Tratto di strada Pozzacchio-Vanza.

A breve gli interventi di arredo e riqualificazione ambientale nei centri abitati



Il parco dei Moscheri.

Dopo la positiva esperienza degli anni scorsi, che ha portato alla realizzazione di numerose opere sul territorio comunale, da parte della Provincia tramite il Servizio Ripristino Ambientale, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere con la presentazione di ulteriori significativi progetti da realizzare nell'ambito del Piano Pluriennale Provinciale, periodo 2000-2003. Credo che sia giusto ricordare quanto è stato recentemente eseguito dal Servizio Provinciale e che, senza

oneri finanziari da parte del Comune, ha consentito di riqualificare importanti spazi diventati poi luoghi di incontro e di servizio per l'intera Comunità; l'area verde vicino alla Chiesa e presso la Montagnola alle Porte, il sentiero di accesso all'Eremo di S.Colombano, l'area di sosta attrezzata a piazza a Moscheri, il parco gioco e l'area fra la Chiesa ed il Cimitero a Vanza, i parcheggi a Giazzerà e la strada per il Lancia, le zone di sosta attrezzate con sistemazione della strada nei pressi di Malga

Cheserle, il ripristino della vecchia mulattiera di Val Zuccaria.

Come menzionato, è stato presentato alla Provincia un ampio programma di interventi da inserire nell'ambito del Piano Pluriennale Provinciale, da realizzare direttamente tramite il Servizio Ripristino, con l'ausilio di manodopera composta da soggetti non occupati.

In sintesi le richieste presentate riguardano:

a) Il recupero e la valorizzazione dell'area ex Forte Pozzacchio e delle

Fortificazioni di dosso Zuech soprastante la frazione di Porte;

b) Il recupero e sistemazione delle fontane frazionali e relative aree di pertinenza;

c) La realizzazione del parcheggio attrezzato per manifestazioni a ridosso con l'area a "piazza nel verde" e con il Centro Culturale di Moscheri;

d) La realizzazione con ampliamento del parco giochi attrezzato di pertinenza della Scuola Elementare di Moscheri;

e) La realizzazione con riqualificazione di aree all'interno dei paesi da destinare a verde attrezzato e sosta;

f) Il completamento, con l'esecuzione dei lavori relativi al 2° e 3° lotto, per il ripristino e la valorizzazione dell'area Pazul-Pasubio, assieme ai Comuni di Terragnolo e di Vallarsa; Si evidenzia che le richieste presentate sono ampie ed ambiziose e ciò considerando anche che il Piano Provinciale riguarda ed interviene su tutti i 223 comuni del territorio provinciale.

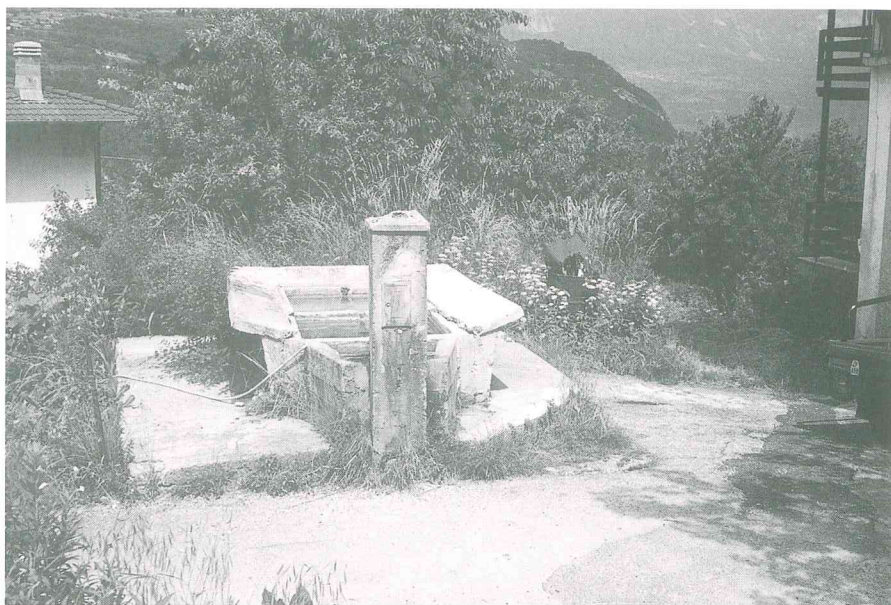
Con nostra particolare soddisfazione, la Provincia ha inserito e realizzerà, nel periodo del triennio, i seguenti interventi:

• **I lavori di completamento dell'area Pazul-Pasubio** (intervento n° 42 del Piano Provinciale).

Sommariamente consistono nell'esecuzione di parcheggi attrezzati presso malga Valli, nella posa di bacheche turistico-informative e nella completa sistemazione, prima della strada degli Eroi da P.so Pian delle Fugazze alla Galleria D'Havet, poi della strada delle malghe anello del Pasubio.

• **Il recupero delle fontane frazionali con relative aree e la realizzazione di zone a verde pubblico attrezzato e di sosta** (intervento n° 135 del Piano Provinciale).

Tali lavori riguardano le fontane pubbliche di Cà Bianca, Toldo, Moscheri, Clocchi, pozzo ai Lesi, Vignala,



Vanza, località "Ballotri".

Giazzera, Vanza e Pozzacchio. Per quanto riguarda le aree a verde attrezzato e sosta si eseguiranno sicuramente gli interventi su terreni di proprietà del Comune (es: Moscheri nei pressi della Chiesa, Boccaldo nell'ambito del nuovo incrocio fra le strade comunali a monte del paese, Giazzera lungo la strada per il Rifugio Lancia), mentre per gli interventi su aree ora di proprietà privata e relativi alle frazioni di Pozza e Boccaldo (parchi giochi attrezzati) e di Vanza (sosta e verde attrezzato) i lavori potranno essere realizzati solo se si potranno acquistare tali aree; siamo fiduciosi in un accordo con i proprietari.

Con nota recente il Servizio Provinciale ha comunicato che tutto l'intervento sopra esposto sarà progettato a breve, nel periodo primavera-estate, per poi essere realizzato durante gli anni 2002 e 2003.

• **Progetto integrato di ampliamento e riqualificazione aree pubbliche di Moscheri** (intervento n° 195 del Piano Provinciale).

Quest'intervento che riguarda l'ampliamento ed il completamento dell'area pubblica di Moscheri a ridosso del Centro Culturale mediante la rea-

lizzazione di parcheggio e di attrezzature stabili di supporto per manifestazioni all'aperto sarà eseguito dalla Provincia con la compartecipazione del Comune che dovrà in tempo utile predisporre il progetto esecutivo; anche per quest'area, da anni indicata nel Piano Regolatore come zona di pubblico interesse, si dovrà trovare un accordo con i proprietari per la sua acquisizione, con fondi già previsti nel bilancio finanziario comunale.

Credo che se riusciremo nei prossimi anni a realizzare gli interventi sopradescritti in particolar modo quelli all'interno dei paesi, saranno valorizzati degli ambiti che ancorché legati alla vita comune ed alle abitudini di un tempo, potranno rappresentare momento di incontro sociale e di valorizzazione paesaggistica ed arredo per le nostre frazioni; dopo aver realizzato, nel corso degli anni, le infrastrutture primarie (strade, fognature reti tecnologiche, ecc.) ritengo che si debba investire nelle opere di arredo ambientale e negli spazi aperti di aggregazione.

*L'Assessore all'Ambiente
Renato Bisoffi*

Una nuova cartina turistica del Pasubio e delle Valli del Leno

Si è recentemente costituito un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, della ProLoco di Vallarsa e dall'A.P.T. di Rovereto per definire e progettare delle iniziative a carattere turistico e promozionale relative al territorio delle valli del Leno e Pasubio.

L'iniziativa nasce da uno specifico finanziamento, inizialmente promosso e richiesto dalla ProLoco di Vallarsa, che è stato assegnato dal G.A.L. Vigolana-Pasubio nell'ambito delle iniziative promozionali-turistiche previste nelle Azioni del Pro-

getto Leader 2 con fondi della Comunità Europea.

Si intende realizzare una cartina dell'intero territorio sulla quale saranno evidenziati e descritti una serie di percorsi per escursionismo alpino, per mountainbike, nonché itinerari di tipo storico e culturale di collegamento fra i numerosi paesi sparsi nelle valli del Leno.

I testi e le informazioni saranno sia in lingua italiana che in lingua tedesca e verrà utilizzata una base cartografica a colori molto dettagliata con indicazioni di natura storica, ambientale ed infrastrutturale.

Successivamente verrà realizzato un Depliant illustrativo per scopi turistici, commerciali e promozionali che illustrerà, con immagini fotografiche, le più significative espressioni ambientali, paesaggistiche, e storiche presenti sul territorio dei tre comuni. Il materiale menzionato verrà stampato in numerose copie, probabilmente nel corso dell'estate, per cercare di costruire una prima base di divulgazione e conoscenza del nostro territorio.

*L'Assessore al Turismo
Renato Bisoffi*



A sinistra il Col Santo; a destra, sullo sfondo, il Roite.

Agricoltura e foreste: comunicazioni

1. Rendiconto recupero superfici foraggiere anno 2000

E proseguito anche per l'anno 2000 il prezioso intervento di recupero e sfalcio delle superfici foraggiere. Questa pratica, finanziata con legge provinciale, prosegue con successo dal 1998 conglobando recuperi e tagli in quota (zona del monte Pazul) e nelle aree, di altitudine inferiore, adiacenti ad alcune frazioni del nostro comune. Presentiamo la situazione a fine anno 2000:

- | | |
|---|-------------------------|
| - Superficie recuperata nel 1998 e di cui è proseguita la coltivazione nel 2000 | mq. 131.331 |
| - Spesa complessivamente sostenuta | Lire 13.133.100. |
| - Superficie recuperata nel 1999 e di cui è proseguita la coltivazione nel 2000 | mq. 96.581 |
| - Spesa complessivamente sostenuta | Lire 9.658.100. |
| - Superficie recuperata dai privati nel 2000 | mq 3.000 |
| - Spesa complessivamente sostenuta | Lire 750.000. |

2. Associazione dei selvicoltori trentini

Essa è una costituenda associazione provinciale di selvicoltori (persone ed aziende che operano nel taglio o più in generale nella gestione delle risorse forestali trentine). È un'associazione senza scopo di lucro che mira, con i propri associati, a risolvere i problemi comuni di questo importante settore: frammentazione della proprietà, comunicazione tra gli operatori, politiche di prezzo, ecc...

Invitiamo tutte le persone interessate a far parte di questa nuova realtà provinciale a prendere visione del comunicato posto alle bacheche comunali o informarsi presso l'Assessorato alle Foreste del comune di Trambileno.

*L'Assessore
all'Agricoltura e Foreste
Stefano Giovannini*

In breve dal Municipio

Piccolo artigianato locale

Comunichiamo alle persone interessate che in un prossimo futuro, su proposta di alcuni censiti, l'amministrazione comunale intende organizzare una mostra sull'artigianato minore presente sul nostro territorio.

Approfittando della capillare tiratura del presente notiziario, invitiamo tutti coloro che svolgono un'attività "artistica" (scultori, pittori, piccoli artigiani, ecc..), e sono interessati a partecipare attivamente, a contattare presso il municipio l'Assessore competente.

*L'Assessore alle attività culturali
(Stefano Giovannini)*

XXIII edizione marcia sul Pasubio

Ricordiamo che anche quest'anno sarà organizzata la tradizionale "Marcia sul Pasubio", giunta ormai alla XXIII

edizione. Sull'onda dei risultati raggiunti nel 2000 (migliore marcia a piedi del Trentino), la grande kermesse della corsa a piedi, che da anni anima l'estate trambilenese, è prevista per domenica 17 giugno 2001 con partenza da Giazza.

Malga Fratielle

Un articolo apparso qualche tempo fa su Voce Comune a firma dell'ex Assessore comunale Walter Sartori riguardava la disponibilità dell'Amministrazione a concedere in uso l'edificio di malga Fratielle ad associazioni o gruppi di persone. A distanza di qualche tempo, valutate anche le condizioni dello stabile, l'Amministrazione intende riproporre questa importante opportunità. Gli eventuali soggetti interessati dovranno produrre specifica domanda da consegnare presso gli uffici comunali.

Andamento demografico Comune di Trambileno

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2000	576	626	1202
Nati	8	2	10
Morti	7	5	12
Immigrati	26	22	48
Emigrati	17	16	33
Popolazione al 31 dicembre 2000	586	629	1215

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE FRAZIONI AL 31.12.2000

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
Moscheri	62	68	130	50
Boccaldo	34	35	69	30
Ca' Bianca	10	13	23	11
Clocchi	20	29	49	22
Dosso	16	16	32	11
Giazzera	2	1	3	3
Lesi	54	53	107	40
Porte	165	153	318	117
Pozza	67	69	136	53
Pozzacchio	35	40	75	34
San Colombano	11	12	23	10
Sega	3	9	12	4
Spino	6	11	17	7
Toldo	20	21	41	16
Vanza	74	91	165	71
Vignali	8	7	15	9

NOTIZIE FLASH

- ✓ Dal 5 aprile ha preso avvio un corso di alfabetizzazione informatica, organizzato dall'Università della terza età e del tempo disponibile, che proseguirà fino all'15 maggio presso la sede dell'Auditorium di Moscheri.
- ✓ In aprile inizieranno i lavori di ristrutturazione della Scuola Materna di Pozza, la nuova sede e i bambini saranno trasferiti presso la Scuola Elementare di Moscheri.
- ✓ Il 19 maggio si terrà l'inaugurazione della Casa alloggio per anziani di Vanza.

NOTIZIE FLASH

La nostra salute

Alimenti transgenici ovvero organismi modificati geneticamente (O.G.M.)

Luci e ombre all'inizio del nuovo millennio
nel campo dell'alimentazione



*** migliori caratteristiche "salutistiche"**

ovvero alimenti "progettati" su richiesta specifica, dove la composizione è stata modificata sottraendo od aggiungendo alcuni costituenti o modificando le caratteristiche chimiche o chimico-fisiche.

Questi nuovi alimenti che cosa possono rappresentare per il futuro dell'alimentazione umana?

Premesso che la **biogenetica** è considerata una **scienza che mira a migliorare tecnologicamente la varietà degli alimenti**, producendo piante transgeniche resistenti a condizioni ambientali disagiati, arricchite di nutrienti, con conservabilità prolungata..., i nutrizionisti avanzano timori per la nostra salute, come aumento di allergie, aumento delle resistenze agli antibiotici...

Per questo la ricerca scientifica deve rispondere **se e in quale misura** gli alimenti biogeneticamente modificati possono mantenere inalterato l'equilibrio metabolico ed immunologico.

Non possiamo ignorare le **paure** della società ed è doveroso porsi questi interrogativi sul nostro futuro.

La CEE (Comunità Economica Europea) ha costituito nel gennaio del 2000 un **Autorità Alimentare Europea** allo scopo di garantire livelli

di sicurezza dei prodotti alimentari il più elevati possibile.

In materia di etichettatura il consumatore viene informato?

Questo nuovo millennio si è aperto, nel campo dell'alimentazione, con luci e ombre (pensiamo per esempio anche ai complessi problemi legati alla "mucca pazza"): la ricerca scientifica dovrà affrontare questa sfida.

Attenzione quindi alla scritta che dichiara che nei prodotti alimentari sono contenuti O.G.M., gli organismi geneticamente manipolati.

Da oggi dovranno essere applicate le due direttive dell'Unione Europea che obbligano le aziende a dichiarare al consumatore se nel prodotto ci sono "alimenti e ingredienti alimentari" contenenti più dell'1% di O.G.M., oltre ad additivi geneticamente modificati.

È quindi possibile trovare O.G.M. nei prodotti quali biscotti, cereali per la prima colazione, birra, prodotti precucinati e altri.

Bigliografia: "Malnutrizione", una sfida del terzo millennio per la società postindustriale, a cura di Lucio Lucchini, ediz. nov. 2000

L'Assessore alla Sanità
dietista Wanda Marisa

La composizione degli alimenti può essere modificata tramite interventi di ingegneria genetica (alimenti transgenici), un'area che è interessata attualmente da un'intensa attività di ricerca.

Oggi, attraverso tecniche biotecnologiche, è possibile aumentare la resistenza del prodotto al consumo, cambiarne la composizione o le caratteristiche, per migliorarne l'utilizzazione industriale o tecnologica.

Analoghe possibilità (le clonazioni...) esistono anche nel settore animale: in questo caso i problemi sono di natura etica, sociale e soprattutto di sicurezza.

**Che cosa vuole
il consumatore d'oggi?**

Il consumatore chiede:

- * **alimenti di facile consumo**
- * **massima conservabilità**

Il tarassaco

Il tarassaco comunemente chiamato "dente di leone" o "soffione" e nel nostro dialetto "dente de cagn" è una erba selvatica molto conosciuta e diffusa. Il suo nome scientifico è *Taraxacum officinale*, è originaria dell' Asia, appartiene alla famiglia delle Compositae ed è una pianta perenne. Si può trovare in tutte le regioni d' Italia, dalla pianura alla montagna fino a 2000 m di altitudine, nei prati, ai bordi delle strade, nei vigneti e nei frutteti. Si riconosce facilmente per le foglie oblunghie, dentate e roncinate (cioè con i denti rivolti all'indietro) che spuntano direttamente dalle radici e sono riunite in rosette aderenti al terreno o erette. La radice è grossa e fusiforme. I fiori sono di un giallo vivo, portati da uno stelo cavo, e, a fioritura ultimata, si trasformano in una sfera bianca e piumosa con i semi leggeri che il vento disperde tutto attorno. Sia le foglie che le radici contengono un abbondante succo lattiginoso composto da inulina, zuccheri, tannino, taraxicina (principio fortemente amaro), sali minerali, sostanze resinose, caucciù, colina e mucillagini. È una ottima pianta mellifera cioè che favorisce la produzione di miele grazie al suo prolungato periodo di fioritura che va da marzo a luglio. Benché sia abbondante in natura è possibile coltivarla. In questo caso vi sono a disposizione delle varietà orticole con cespi molto grossi e foglie tenere e carnose. Si tratta come una pianta annuale e si raccoglie con la radice per evitare che diventi troppo amara. Per la raccolta del-

le piante selvatiche si recide invece la rosetta di foglie raso terra, al colletto della radice. Questa, assai robusta, emetterà presto nuovi germogli che risolveranno il problema della conservazione della specie. Le foglie si possono raccogliere dalla primavera alla tarda estate mentre le radici si estirpano in autunno inoltrato.

IN CUCINA

In alimentazione si usano le foglie tenere e giovani, sia cotte che crude, e anche i fiori. Frequente l'uso in insalata, da sola o assieme ad altri in-

gredienti come aglio, uova sode, acciughe salate e cubetti di pane tostato. Cotta, meglio se al vapore per non disperderne gli elementi nell'acqua di cottura, si tratta come le altre verdure. Numerose possono essere le ricette con tarassaco: di seguito ne proponiamo alcune.

Tarassaco in insalata

Tarassaco, salsicce aperte e fatte briciole, pinoli ben tostati, mandorle tritate, aglio a piccolissimi pezzi, olio extravergine d'oliva, sale e un po' di peperoncino tritato quasi a farlo diventare polvere.

Uova in teglia con cornice di tarassaco

12 uova fresche, 500 gr di tarassaco fresco, 200 gr. di burro, sale, pepe, aglio.

Bollire per 15 min. il tarassaco dopo averlo ben lavato ed asciugato. Togliere dal fuoco, strizzarlo bene perché perda tutta l'acqua che ha in sé (altrimenti porta amaro in bocca).

Rimetterlo al fuoco in acqua che sia molto vicina al bollore, ma che non bolla. Salare leggermente quest'acqua. Quando è ben cotto, scolarlo, strizzarlo ancora e farlo saltare, con poco aglio, nel burro (che sarà stato prima leggermente insaporito con quello stesso aglio).

Mettere in cottura in due padelle capaci sei chiare ognuna, tenendo pronti i 12 tuorli che verranno depositati sul-



le loro chiare al momento che queste sono quasi cotte.

Salare, togliere dal fuoco.

Presentare le chiare e i due tuorli nel mezzo al piatto con il tarassaco a far da cornice.

Insalata verde e gialla

Raccogliere dal prato una bella manciata di fiori gialli di tarassaco e circa 200 grammi di foglie. Lavarle con molta cura e tagliarle grossolanamente, asciugarle e metterle in una ciotola per insalata. Far rassodare 3 uova fresche, sgusciarle e sminuzzarne i tuorli sopra l'insalata. Unire alcune cucchiainate di mais in scatola, ben sgocciolato, e i petali dei fiori. Preparare un condimento con olio extra vergine di oliva, alcuni capperi sott'aceto tritati finemente insieme a 2 o 3 cetriolini conservati e qualche filo di erba cipollina (o aglio tritato). Unire al condimento 2 cucchiainate di maionese. Sbattere molto bene e versare sull'insalata. Aggiustare di sale e pepe secondo i gusti personali. A piacere si possono sostituire le uova sode con una frittatina alle erbe tagliata a piccoli dadini.

Crêpes ai fiori di tarassaco

Procurarsi una trentina di fiori di tarassaco, liberarli dalle lacinie del calice (foglioline verdi attorno al fiore) per utilizzare soltanto i petali gialli. Tritarli grossolanamente con la mezzaluna, impastarli con un poco di burro ammorbidito e salarli leggermente. Mescolare in una ciotola due uova con 100 grammi di farina, 1 bicchiere di latte, 1 cucchiaino di rhum o di grappa, 2 cucchiaini di zucchero, 1 pizzichino di sale e una noce di burro fuso. Far riposare un'ora e poi preparare delle piccole crêpes sottili versando l'impasto a cucchiainate in una piccola padella antiaderente. Distribuire il composto dei fiori sulle crêpes, arrotolarle, disporre

su una teglia imburata e infornarle 10 minuti; servirle cosparse di zucchero.

Tarassaco sott'olio

Raccogliere circa 500 grammi di boccioli di tarassaco teneri e perfettamente sani. Eliminare da ognuno le foglioline del collare; lavarli delicatamente ma con cura e asciugarli bene. Portare ad ebollizione mezzo litro di aceto con due bicchieri di vino bianco secco e due cucchiaini di sale grosso. Buttare i boccioli di tarassaco e lasciarli bollire per 5 minuti. Raccoglierli col mestolo forato, sgocciolarli ben bene e allargarli su un piatto pulito per due ore per farli asciugare. Disporli ora in piccoli vasetti e ricoprirli completamente con olio d'oliva. Premere delicatamente con la forchetta per far uscire tutta l'aria e, se necessario unire olio, poi chiudere. Un antipasto insolito!

IN ERBORISTERIA

Il tarassaco è una pianta medicinale molto conosciuta e usata per svariate applicazioni. In Europa è presente dal XVI secolo come "droga" ufficiale presso i farmacisti che la indicavano come *Herba taraxacom* o *Herba urinaria*, mentre gli arabi ne parlano già a partire dal XI secolo. Si utilizzano le foglie, raccolte da marzo a novembre, i fiori, le radici raccolte in autunno-inverno. Queste parti si possono utilizzare sia fresche che essiccate. Le foglie e fiori si seccano all'aria o in forno e si conservano in sacchetti di carta, così come le radici tagliate a fette, per il lungo o a dischi, ma che si conservano in vasi di vetro al riparo dall'umidità e dalla polvere. I preparati che si possono ottenere sono:

Infusi: si mettono 25 g di foglie secche in un litro d'acqua bollente, si toglie dal fuoco, si copre la-

sciando raffreddare, si filtra e si beve.

Decotto di radici: si fanno bollire per quindici minuti in una tazza di acqua 10 g di radici secche. Si raffredda, si filtra e si beve.

Decotto di radici e foglie: in un litro d'acqua fredda si sminuzzano 40 g di radici e foglie, si fa bollire per 10 minuti, si lascia raffreddare, si filtra e si beve.

Succo di radice: si centrifugano radici colte in autunno fino ad ottenere 100 g di succo. Si consuma fresco, addolcito con un poco di zucchero o miele se non si sopporta il sapore amaro. Per conservarlo, si aggiungono 20 g di alcol da liquori, si travasa in una boccetta scura a chiusura ermetica e si conserva in luogo fresco e asciutto.

Un bicchiere di infuso al mattino, a digiuno, stimola la diuresi, la sudorazione e la depurazione, ha effetti benefici contro l'artrite e i reumatismi.

Due tazze di decotto di radice ogni giorno, lontano dai pasti combattono i disturbi di fegato, l'insufficienza epatica, l'itterizia, la cirrosi epatica, l'ipercolesterolemia, i calcoli renali, i calcoli biliari.

Tre tazze al giorno prima dei pasti di decotto di radici e foglie combattono le dermatiti squamose. Si possono fare anche impacchi di decotto sulle zone interessate, lasciando agire 20 minuti e sciacquando con acqua tiepida.

Due tre cucchiaini al giorno di succo fresco curano i disturbi della digestione, l'inappetenza e la stitichezza.

L'infuso dei fiori in cosmesi è usato come lozione per schiarire le lentigini. Si usa quotidianamente per lavare direttamente il viso, lasciando asciugare il preparato sulla pelle.

Mauro Maraner

Il camoscio nell'area faunistica Pasubio: una popolazione in crescita

Premessa

In Trentino la gestione faunistico-venatoria del camoscio ha come base territoriale l'area faunistica: l'habitat della specie è stato cioè suddiviso in 28 porzioni omogenee per aspetti ambientali, coincidenti grossomodo con i principali gruppi montuosi e delimitati da barriere orografiche o artificiali che impediscono o condizionano fortemente gli spostamenti degli animali da un'area all'altra.

La valutazione della consistenza delle popolazioni di camoscio viene fatta a livello di area faunistica attraverso censimenti esaustivi basati sull'osservazione diretta dei capi, effettuati con cadenza biennale. Il protocollo ormai collaudato per effettuare detti censimenti prevede che ciascuna area faunistica venga suddivisa in settori, ovvero porzioni di territorio che vengono affidate all'osservazione di singole squadre. Ciascuna squadra è composta da un agente di vigilanza (personale del Corpo Forestale Provinciale, guardacaccia dell'Associazione Cacciatori, custodi forestali di zona) e da uno o più cacciatori delle riserve di diritto interessate. La partecipazione dei cacciatori è fondamentale, perché sono loro che meglio conoscono la realtà del proprio territorio, mentre la presenza dell'agente è garanzia della "trasparenza" del dato rilevato e conferisce ufficialità allo stesso.

Il periodo ideale per condurre le operazioni di censimento cade nei mesi di luglio-agosto, durante i quali le femmine si radunano in branchi con i relativi piccoli, facilmente osservabili; è inoltre il fase nella quale è possibile rilevare il numero dei pic-



coli nati da poco e quello dei capi nati l'anno precedente (*Yarling*) che hanno superato i rigori dell'inverno. Il censimento estivo è però proponibile solamente in quelle aree in cui l'habitat del camoscio comprende ampi spazi aperti al di sopra del limite del bosco.

Nel Trentino meridionale, invece, l'areale colonizzato dalla specie è in buona parte coperto da vegetazione, soprattutto di latifoglie: da qui la necessità di effettuare il censimento in inverno, quando queste sono spoglie.

Il censimento dell'area faunistica Pasubio

L'area faunistica Pasubio interessa le sezioni comunali cacciatori di Vallarsa, Trambileno, Terragnolo, Volano, Beseno, Rovereto e Folgaria. Comprende la parte trentina del Pasubio, estendendosi dalla destra orografica della Vallarsa fino alla sinistra orografica del Rio Cavallo, in-

cludendo il Monte Finonchio e il Monte Maggio. La riserva di Trambileno è interamente compresa in questa area faunistica.

Il camoscio è sempre stato presente sul gruppo del Pasubio, subendo tuttavia forti contrazioni, soprattutto fino al secondo dopoguerra. Nell'ultimo periodo si assiste invece ad un progressivo aumento nella consistenza della popolazione.

In relazione alle particolari caratteristiche orografiche (vallette strette, frequenti balzi rocciosi) e vegetazionali di questa area faunistica, per avere un riscontro sulla consistenza della popolazione il più affidabile possibile, a partire dal 1996 si è deciso di effettuare il censimento ancora ai primi di dicembre, verso la fine cioè del periodo degli amori del camoscio, approfittando del fatto che i maschi adulti, normalmente isolati, si muovono per contattare le femmine, rendendosi più facilmente individuabili.

L'ultimo censimento è stato effettuato lo scorso dicembre: per la precisione, venerdì 1 dicembre è stata rilevata la zona del Monte Finonchio e sabato 16 il Pasubio propriamente inteso (il rilievo era programmato per venerdì 8, ma le avverse condizioni meteorologiche hanno obbligato ad un rinvio delle operazioni). Il censimento è stato preventivamente pianificato nel dettaglio con ripetuti contatti tra il personale del Corpo Forestale Provinciale facente capo all'Ufficio distrettuale di Rovereto - che ha la responsabilità del coordinamento dell'operazione -, i guardacaccia di zona dell'Associazione Cacciatori e i presidenti delle riserve interessate. Sono stati così definite date, tempi e modi per condurre il rilievo, nonché verificata la disponibilità di personale di vigilanza (stante l'elevato numero di settori da censire contemporaneamente si è fatto ricorso anche a personale forestale di distretti confinanti e guardacaccia dell'ACPT provenienti da altre zone). Si è anche rivalutata la distribuzione dei settori individuati in occasione dei censimenti precedenti: infatti, se per alcune riserve i settori di osservazione coprono in modo omogeneo l'areale colonizzato dalla specie - tenendo ovviamente conto delle oggettive difficoltà derivanti dalla tormentata orografia dell'area, che rende pressoché impossibile andare a censire ogni anfratto - per altre si è ritenuto opportuno intensificare o modificare i vecchi settori. Si è arrivati così ad una suddivisione dell'intera area faunistica in ben 50 settori: ogni settore è stato riportato su carta topografica e assegnato ad un agente responsabile, cui si è affiancato, al momento del censimento, uno o più cacciatori. Ciascuna squadra doveva rimanere in continuo contatto tramite radio con le squadre vicine, in modo da evitare i cosiddetti "doppi conteggi", possibili in caso di capi che si muovono da un settore all'altro. Il periodo di osservazione era compreso tra le ore 7.30 e 11.30, scaduto il quale i partecipanti

al censimento si sono ritrovati nei punti concordati per confrontare quanto rilevato e riepilogare i dati. I risultati del rilievo sono evidenziati nelle tabelle che seguono, confrontati con i corrispondenti dei due censimenti precedenti (1996 e 1998)

Tab. 1 - Dati censimento sull'intera area faunistica Pasubio

ANNO	Maschi	Femmine	Piccoli	Giovani	Indeterm.	Totale
1996	58	92	30	68	67	315
1998	83	136	98	37	41	395
2000	91	176	149	51	79	546

Tab. 2 - Dati censimento riferiti alla Riserva di Trambileno

ANNO	Maschi	Femmine	Piccoli	Giovani	Indeterm.	Totale
1996	3	7	4	4	12	30
1998	8	10	6	2	9	35
2000	14	22	14	7	13	70

Dalle tabelle 1 e 2 si evince chiaramente come la consistenza numerica della popolazione di camoscio presente sull'area faunistica Pasubio sia in progressivo aumento. Questo trend positivo è riconducibile ad una serie di fattori, concorrenti tra loro, alcuni dei quali possono così riassumersi:

- la dinamica delle popolazioni di qualunque specie prevede una prima fase di crescita numerica, fino al raggiungimento della capacità potenziale dell'habitat che le ospita, per poi mantenere una consistenza stazionaria seguita da un'eventuale fase di contrazione. Nel caso del camoscio del Pasubio, ci troviamo ancora nella fase di crescita;
- l' oculata gestione venatoria, basata su piani adeguati, con tassi di prelievo prudenziali, seguiti dalla loro corretta applicazione da parte dei cacciatori, sempre più coscientemente e responsabilmente coinvolti nel governo di una risorsa che è di tutti;
- l'affinamento delle modalità e tecniche di censimento, che fa leva sul-

l'indispensabile collaborazione fra la componente venatoria e gli agenti cui spetta la vigilanza e il controllo.

Dato per assodato il primo punto, preme far presente come gli altri due facciano leva su due elementi essenziali: la responsabilità nella gestione faunistica da parte delle Sezioni Comunali Cacciatori e la collaborazione con il personale di vigilanza.

È esperienza particolarmente evidente di questi ultimi anni in Vallagarina che su questi due punti si gioca per buona parte l'efficacia della gestione faunistica, ma soprattutto sulla crescita dell'impulso alla collaborazione tra associazioni locali e personale di vigilanza.

Ciò ha comportato uno sforzo per il superamento delle reciproche diffidenze e conoscenze, pur in una civile e proficua dialettica e nel rispetto delle specifiche autonomie e prerogative conferite dalla legge.

Pare di poter concludere che si è solo all'inizio di una strada che ci pare quella corretta e da perseguire con decisione.

Se nostro figlio va a scuola

Percorso di confronto fra genitori

A seguito di un confronto con le insegnanti della Scuola elementare, nell'ottica della promozione del benessere nella scuola, l'Amministrazione comunale di Trambileno ha accolto e finanziato per l'anno scolastico 2000-2001 un progetto di educazione alla salute rivolto ai genitori e denominato "Nostro figlio va a scuola". In un primo momento l'iniziativa era rivolta ai soli genitori della classe 1ª elementare di Trambileno aggregati ad altri di una classe 1ª del Comune di Rovereto. Successivamente si è voluto modificare, offrendo una specifica opportunità a tutti i genitori di tutte le classi della scuola elementare di Trambileno.

Quali obiettivi si propone questo progetto?

- * ampliare le risorse dei genitori al fine di accrescere le loro competenze in campo educativo
- * attivare i genitori rendendoli soggetti del percorso educativo
- * offrire uno spazio di incontro, condivisione e confronto fra i genitori stessi

Che cosa prevede il piano di lavoro?

- * formazione del gruppo di incontro
- * riflessione su temi educativi
- * confronto e scambio
- * costituzione della rete di relazioni di e per genitori

Quali sono i tempi di svolgimento?

- * saranno effettuati 4 incontri serali di 2 ore per ogni gruppo condotti dalla psicologa dott.ssa Eleonora Giovanaz dell'Associazione di psicologia "Else", O.N.L.U.S., di Rovereto

Tutto questo va visto nella prospettiva secondo la quale i genitori non sono più da considerare "contenitori" ai quali fornire le informazioni, ma "esperti" in possesso di risorse educative potenziali, ritenendo più che mai opportuno offrire loro queste occasioni di crescita reciproca. A tutti i genitori un vivo ringraziamento per avere accolto con evidente favore l'iniziativa proposta.

*L'Assessore all'Istruzione
Wanda Marisa*

La "nostra" Università

Tutti i cittadini hanno l'opportunità di confrontarsi,
conoscere e crescere

Prosegue con entusiasmo nel Centro Culturale dei Moscheri il corso per adulti "Università della 3ª età e del tempo disponibile" organizzato dall'Istituto regionale di Ricerca Sociale in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Trambileno.

Il corso ha come obiettivo primario la crescita socio-culturale continua della persona, favorendo la formazione di una cittadinanza sempre più protagonista e propositiva.
Ai corsisti buon proseguimento!

*L'Assessore all'Istruzione
Wanda Marisa*

Carnevale 2001: la festa non è qui

Il perché di una sofferta rinuncia dopo trent'anni di presenza

Lettera del presidente del Comitato Carnevale Trambileno

25 febbraio 2001, ultima domenica di carnevale: tutti si aspettano come al solito che il Comitato Carnevale organizzi la tradizionale mangiata di polenta, crauti e mortadella: invece per la prima volta dopo oltre trent'anni la festa non viene svolta.

Abbiamo sempre fatto le feste superando tutte le difficoltà, specialmente alla Pozza (chissà perché il tempo alla Pozza è sempre arrabbiato), ma la difficoltà di quest'anno per noi non si è potuta superare: alcuni componenti del comitato si sono ritirati lasciando poche persone a svolgere la manifestazione.

Dovete sapere che, salvo alcuni casi, **non c'è stato quasi nessun ricambio** di persone da quando abbiamo iniziato.

Credetemi la decisione di rimandare la festa all'anno prossimo (perché ribadisco che la festa è solo rinviata) è stata molto dura e sofferta.

Queste poche righe non sono solo per giustificare ma anche per cercare di richiamare l'attenzione di qualche eventuale volonteroso o volonterosa che intendesse entrare a far parte del Comitato.

Nessun litigio interno

Circolano voci che abbiamo litigato ed è per questo che non abbiamo svolto la manifestazione. **Non è assolutamente vero!**

Certamente quando si fanno le riunioni si discute e non necessariamente si è tutti d'accordo, ma alla fine si trova sempre il giusto da farsi.

Comunque non colpevolizzateci, dimenticate il 2001 e ricordate le numerose feste e manifestazioni che abbiamo portato a termine in passato.

Permettetemi di usare questo notiziario anche per ringraziare tutti i componenti del Comitato Carnevale (specialmente le signore) che hanno permesso, a volte anche con sacrificio e discussioni familiari, tutte le manifestazioni passate (... e future).

Vi ricordo che purtroppo fino ad ora normalmente i vari comitati cambiano solo di nome, mentre le persone rimangono più o meno sempre le stesse.

Con questo non è necessario che tutte le persone siano impegnate su tutti i fronti, l'importante è che per ogni manifestazione ci sia il personale necessario.

Ringrazio la redazione per lo spazio concessomi e mi permetto di sollecitarvi ancora: se qualcuno avesse intenzione di aggregarsi contatti qualche componente del Comitato.

Saluto e ringrazio.

*Il presidente del Comitato
Bruno Golin*

Punto di lettura di Moscheri rendiconto attività

Il punto di lettura di Trambileno assume sempre più intensamente il ruolo di intermediario culturale tra il cittadino di Trambileno e l'immenso mondo del sapere, sia a livello scolastico che extrascolastico. Per avere una maggiore consapevolezza di ciò, presentiamo in questo numero di Voce Comune una scheda di sintesi sulle presenze e sui prestiti in biblioteca negli ultimi due anni.

La responsabile bibliotecaria, Marcolini Liliana, ha fornito ed elaborato queste statistiche e da una loro analisi di confronto sui due anni sono emersi dati positivi, che indicano sia una maggiore frequentazione che un maggior numero di prestiti. Anche le nuove tessere emesse sono in aumento, e il loro numero è ormai ragguardevole.

Approfittando della divulgazione di Voce Comune ricordiamo che dall'inventario, effettuato con l'ausilio di una dipendente della civica biblioteca di Rovereto, sono purtroppo risultati mancanti numerose videocassette VHS e libri. Contando sulla collaborazione di tutti i cittadini di Trambileno, invitiamo tutti i frequentatori del punto di lettura a restituire l'eventuale materiale dimenticato.

ORARI di apertura

Lunedì dalle 10.45 alle 12.00
dalle 14.00 alle 16.00

Martedì dalle 15.00 alle 18.00

Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

L'Assessore alle Attività Culturali
Stefano Giovannini

Anno 1999	Ragazzi		Adulti		giorni apertura	nuove tessere
	Presenze	Prestiti	Presenze	Prestiti		
gennaio	37	16	26	20	11	1
febbraio	33	21	25	18	12	-
marzo	30	22	22	16	14	-
aprile	28	16	22	13	12	1
maggio	35	20	26	11	13	3
giugno	30	15	18	11	13	-
luglio	35	19	30	20	13	5
agosto	23	15	22	15	8	3
settembre	55	40	35	23	13	4
ottobre	25	17	25	20	12	2
novembre	30	16	25	19	13	2
dicembre	40	21	24	18	13	5
	401	238	300	204	147	26

Anno 2000	Ragazzi		Adulti		giorni apertura	nuove tessere	prestito VHS
	Presenze	Prestiti	Presenze	Prestiti			
gennaio	34	22	25	18	12	2	16
febbraio	25	16	35	30	13	2	16
marzo	30	27	30	25	13	-	13
aprile	20	14	30	24	10	2	13
maggio	50	41	20	15	13	-	12
giugno	46	36	22	18	12	6	12
luglio	42	36	39	23	13	6	9
agosto	40	32	44	25	12	4	21
settembre	33	40	61	33	12	11	11
ottobre	30	21	63	33	13	5	9
novembre	44	39	68	35	13	8	16
dicembre	40	27	54	40	9	1	19
	434	351	491	319	145	47	167

L'Anagrafe informa

Documenti senza andare in Comune

L'autocertificazione è diventata ancora più semplice

L'autocertificazione è la possibilità che ogni cittadino ha di farsi un certificato da solo senza recarsi presso gli Uffici comunali.

L'autocertificazione è una dichiarazione firmata dall'interessato dove dichiara stati, fatti, qualità personali. Con queste dichiarazioni sostitutive di certificazioni si possono autocertificare:

- * data e luogo di nascita
- * cittadinanza
- * stato civile: celibe, nubile, coniugato/a, vedovo/a, separato/a, divorziato/a
- * esistenza in vita
- * decesso del coniuge, dell'ascendente, del discendente
- * posizione agli effetti degli obblighi militari
- * iscrizioni in albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione
- * stato di disoccupazione
- * di non aver riportato condanne penali
- * assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare del tributo assolto
- * iscrizioni presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- * qualità di pensionato e categoria di pensione
- * residenza
- * godimento dei diritti politici
- * stato di famiglia
- * qualità di vigenza a carico
- * titoli di studi
- * esami sostenuti
- * titoli di abilitazione
- * qualifica professionale posseduta
- * titoli di aggiornamento
- * titoli di perfezionamento
- * titoli di specializzazione
- * titoli di formazione
- * situazione reddituale o economica, anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali
- * possesso e numero del codice fiscale o della partita Iva o di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria inerente all'interessato
- * qualità di legale rappresentante di persone fisiche, giuridiche, di tutore, di curatore e simili

Tutte le dichiarazioni potranno essere rese dall'interessato senza alcuna necessità che le stesse vengano autenticate, e non sono soggette all'imposta di bollo.

Hanno la stessa validità delle certificazioni che le sostituiscono.

Le dichiarazioni possono essere sottoscritte dagli interessati direttamente nel momento in cui vengono presentate e l'attestazione di autenticità può essere apposta davanti al funzionario che la riceve, oppure tali dichiarazioni si possono presentare anche tramite servizio postale, fax, posta elettronica, o per mezzo di terze persone, o incaricati di agenzie, allora basta allegare la fotocopia di un documento di identità personale valido.

Non c'è bisogno di testimoni per chi non sa o non può firmare dichiarazioni o autocertificazioni: basta la presenza del dipendente pubblico.

Se le pubbliche amministrazioni hanno dubbi, sulla veridicità delle autocertificazioni sono tenute ad effettuare i controlli necessari.

Le false dichiarazioni, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il dichiarante inoltre decade dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti sulla base di dichiarazioni non veritiere. Le autocertificazioni che vengono scoperte come false perdono evidentemente la validità.

*La responsabile dell'Anagrafe comunale
Annalisa Fogolari*

Diritti & Doveri

1 - Novità per chi effettua versamenti volontari

La legge finanziaria 2001 ha modificato il requisito necessario per ottenere l'**autorizzazione a proseguire i versamenti volontari**.

La normativa prevedeva il requisito (restrittivo) di almeno tre anni di contribuzione nel quinquennio precedente alla richiesta d'autorizzazione; la norma modificata invece prevede che in alternativa a tale requisito si possa ottenere l'autorizzazione **anche con il solo requisito di cinque anni di contribuzione in qualsiasi tempo versata**.

Con questa variazione molte casalinghe che avevano lavorato prima del matrimonio e poi si sono dedicate interamente alla famiglia, ora possono presentare la domanda d'autorizzazione a proseguire i versamenti per maturare il diritto a pensione, purché abbiano almeno maturato complessivamente n° 260 contributi pari a 5 anni.

NB - La legge regionale del Pacchetto Famiglia **concede un rimborso** dei contributi annualmente versati da coloro che proseguono i versamenti volontari. Tale domanda va presentata dopo il 31 marzo di ogni anno presentando le ricevute dell'anno precedente.

(Quindi ora che siamo in aprile il momento è buono per inoltrare tale richiesta.)

2 - Cumulo tra pensione e lavoro

A partire dal 1° gennaio 2001 le pensioni di vecchiaia e le pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, anche se con decorrenza anteriore al 2001 sono **interamente cumulabili con i redditi di lavoro dipendente e autonomo**.

(NB - Per il calcolo dei 40 anni di contributi vale tutta la contribuzione utile, sia per il diritto alla pensione sia per la misura della pensione.)

Sempre a partire dal 1° gennaio 2001 le pensioni di anzianità liquidate con meno di 40 anni di contributi sono cumulabili con il reddito di lavoro autonomo nella misura del trattamento minimo e del 70% della parte eccedente. In ogni caso la trattenuta non può eccedere il 30% del reddito di lavoro autonomo.

Continua a permanere il divieto totale di cumulo tra pensione di anzianità e lavoro dipendente.

3 - Integrazione trattamento minimo: nuove norme

Ora, con l'entrata in vigore della legge 14/12/2000 n. 385, possono tirare un sospiro di sollievo alcuni di coloro che con la riforma pensionistica del 1994 erano stati penalizzati dall'introduzione del reddito coniugale ai fini del diritto alla concessione del trattamento minimo nelle pensioni di vecchiaia (in gran parte erano donne casalinghe).

Infatti **le donne nate negli anni 1938, 1939 e 1940**, la cui pensione di vecchiaia in godimento è di importo nettamente inferiore al trattamento minimo (attualmente £ 738.900 mensili) **possono ottenere un'aggiunta di integrazione al trattamento minimo**:

a) pari al 70% se il limite di reddito coniugale non supera il limite massimo di £ 46.858.500;

b) pari al 40% se il limite di reddito coniugale non supera il limite massimo di £ 56.230.500.

(Le informazioni riportate sopra sono state gentilmente segnalate dal Patronato Acli di Rovereto che è disponibile per chiarimenti e pratiche. Indirizzo: Corso Rosmini, 39 ; telefono: 0464/411401.)

Riaperto a Trambileno lo sportello I.T.A.L.

Con aprile è ripresa a Trambileno l'attività del patronato I.T.A.L. (Istituto Tutela Assistenza Lavoratori) e del centro di assistenza fiscale (legato alla U.I.L.).

Ogni 1° e 3° mercoledì del mese un operatore sarà disponibile per ogni delucidazione di carattere previdenziale, contributiva e fiscale e a curare le relative pratiche.

Dalle 14.30 alle 15.30 presso il centro comunale multifunzionale ai Moscheri

Dalle 16 alle 17 presso la sala civica di Pozzacchio.

Tra le varie pratiche che il funzionario potrà eseguire, sono comprese:

- * modelli fiscali 730 ed Unico compilati sul posto
- * condoni
- * successioni
- * modelli Red dell'Inps, compilati al momento
- * domande di pensione e invalidità civile, di infortunio
- * accertamenti contributivi

Spazio Scuola

Momenti di divertimento alla scuola materna

Per giorni i bambini della Scuola materna hanno parlato di costumi di Carnevale. Travestimenti speciali, descritti agli amici con cura. Finalmente giovedì grasso tante mascherine sono arrivate alla scuola. Chi sono? Indovinate!

Il corso di musica volge al termine. L'entusiasmo è "alle stelle". Ritmi ora lenti, ora veloci, da ascoltare, da ripetere con il corpo o con oggetti... Ma che sorpresa: siamo anche ballerini provetti! Eccone la prova!



LA NEVE

Dal cielo vola

tanta neve che

imbianca

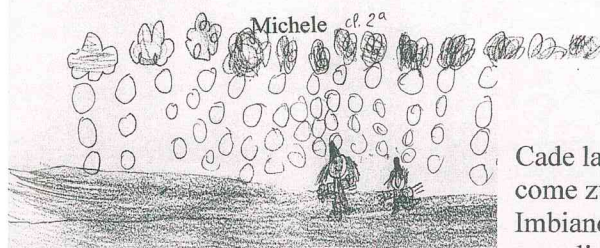
dappertutto.

Ricama pizzi,

merletti carini

e incappuccia

anche i bambini.



LA NEVE

Dal cielo bianco scendono
fiocchi leggeri come piume
di angeli stanchi.

Si posano lievi per terra
e la fanno diventare tutta bella.



LA NEVE

La neve come una brava ricamatrice
crea candidi

merletti, pizzi e intrecci .

imbianca lievemente la terra

con un velo di candore.

MICHELE cl. 3ª

Dalle Elementari Emozione neve

Spazio Scuola

LA NEVE

Dal cielo volano
piume di angeli:
bianche, lievi
si posano intorno.
Sembra la Terra
un candido lenzuolo.

LA NEVE

Matteo cl. 3ª

LA NEVE

Cade la neve lieve
come zucchero a velo.
Imbianca il suolo
con ali di fiocchi
come tanti brillanti
ricama ogni cosa e
la fa diventare preziosa.

ILARIA cl. 3ª

L'INVERNO

La neve lieve, lieve
viene giù silenziosa
come tante
piume bianche.
Incappuccia
alberi e case
monti e valle:
è una pioggia
di farfalle.

Teresa cl. 2ª

LA NEVE

Il vento con ali di neve
sparge
un velo di candore
su tutta la terra:
sono fiocchi di neve
e ricami di stelle!

ALESSANDRA cl. 3ª

Tanti fiocchi sparsi nell'universo.
Il vento vola con bianche ali ,
sparge sui rami e sul suolo
pizzi e candidi tappeti.

Dolcemente incappuccia
i tetti , i monti del mondo

Le ali di neve arrivano fino a me
mi accarezzano lievemente
e vola la mia mente.

MISKY cl. 3ª

LA NEVE

La neve come una brava ricamatrice
crea candidi

merletti, pizzi e intrecci .

imbianca lievemente la terra
con un velo di candore.

MICHELE cl. 3ª

LA NEVE

Scende la neve

con lievi fiocchi.

Passa l'autunno

Viene l'inverno

e si ferma sull'albero:

ricami , merletti e trafori!

Si posa sul suolo

fino a formare

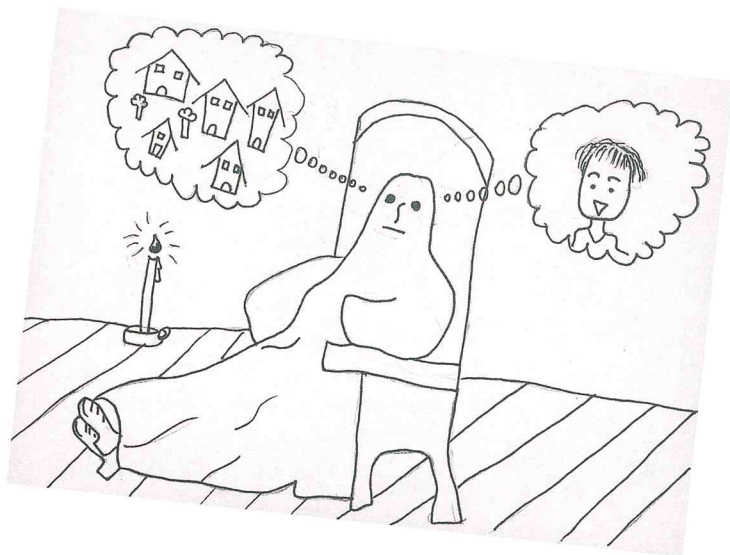
pizzi di candore.

Veronica cl. 3ª

Spazio Scuola

Storie fantastiche

Queste sono delle storie fantastiche scritte dagli alunni di cl. V.



Il ragazzo e il fantasma.

C'era un ragazzo di nome Bernardo, che abitava in un castello, ma quel castello era abitato da un fantasma. Lo spettro aveva per vestito un mantello bianco ed attaccato ai piedi e alle mani aveva un grosso catenaccio. Lo spettro di notte usciva dal castello e si divertiva a spaventare gli abitanti del villaggio. La popolazione, sapendo che il fantasma alloggiava nel castello e ormai stanca di restare sveglia per la paura, invocò l'aiuto del ragazzo. Bernardo era coraggioso, aveva circa quattordici anni, non era né ingenuo, né timoroso. Il rappresentante del popolo convocò un'assemblea nella piazza del villaggio per trovare il modo di scacciare il fantasma, soprannominato "Bianco". La sera della vendetta Bernardo mise delle torce qua e là per illuminare le case e il castello. Il

GEORGE E IL FANTASMA XANDER.

George era un ragazzo di undici anni; alto, magro, con gli occhi e i capelli marroni. A scuola se la cavava abbastanza bene e le sue materie preferite erano: disegno, perché gli piaceva disegnare mostri e vampiri, e italiano, perché adorava scrivere storie dell'orrore. Inoltre gli piaceva leggere i libri della serie: "Piccolo brividi".

Finalmente la scuola era finita. George e la sua famiglia avrebbero passato le vacanze in un vecchio castello, in Scozia. Erano da poco arrivati là ed era già il tramonto. Il castello appariva tetto, lugubre, quasi spaventoso e tutt'attorno aleggiava un'aria di mistero.

Aprirono il portone, che scricchiolò, facendo eco in tutto il castello e impaurendo dei pipistrelli, che uscirono facendo paura a tutta la famiglia. Ad un tratto si trovarono davanti un maggiordomo con una candela. Era pallido e magrissimo; sembrava quasi uno zombi e l'unico ad accorgersene fu George.

Il maggiordomo disse: «C'è stato un corto circuito, per cui non c'è corrente per illuminare il castello».

Ad un tratto entrò un ragazzo, che fece amicizia con George. Il nuovo amico non gli piaceva affatto, perché gli aveva detto che durante la notte ci sarebbe stata la luna piena e qualcuno si sarebbe trasformato in lupo mannaro. Poi il maggiordomo diede ad ognuno una candela. Andarono tutti a dormire, ma George non riusciva a chiudere occhio. Decise di andare a prendere una boccata d'aria. Uscì all'aperto e appena le nuvole scoprirono la luna piena, vide il suo amico trasformarsi in un lupo mannaro.

George fuggì terrorizzato e tornò nel castello, stando ben attento a chiudere il portone. Corse in camera sua, spaventatissimo. Chiuse la porta a chiave e si nascose sotto il letto; ma le brutte avventure e la paura non erano ancora finite. Sentì un soffio di vento gelido sul collo. Si girò e si trovò vicino un fantasma.

Questi si presentò e disse di chiamarsi Xander.

George gridò per la paura. Uscì da sotto il letto, andò in bagno a bere un bicchiere d'acqua, e quando si guardò allo specchio, vide che vicino a lui c'era Xander.

Spaventato, non riusciva a muoversi dalla paura; rimase ad ascoltare cosa gli diceva il fantasma. Lui gli disse che era uno spettro buono e che non aveva mai fatto del male a nessuno. Solo che, al suo apparire, tutti fuggivano spaventati. Poi gli chiese di diventare suo amico, perché in quel castello si sentiva solo.

Così ogni estate, George lo andava a trovare in quel vecchio castello, in Scozia.

Nicola Pernat.

fantasma uscì dal proprio nascondiglio, arrivò in piazza e trovò tutti gli uomini del paese, che lo aspettavano armati. L'atmosfera era pesante. C'era un grande silenzio e tutti si guardavano negli occhi con aria interrogativa. Bianco incominciò a riflettere, visto che gli uomini avevano intenzione di ucciderlo. All'improvviso si tolse il lenzuolo di dosso. Bernardo e gli altri abitanti restarono a bocca aperta per la sorpresa. Sotto il lenzuolo bianco c'era un vecchietto ammalato e un po' strano. L'uomo abitava nella parte più alta del castello e da anni, di giorno, non si faceva più vedere in paese. Per divertirsi di notte, si travestiva da fantasma e spaventava la gente. La popolazione, dopo aver svelato il mistero, ritornò a casa e visse tranquilla anche se il vecchietto, travestito da fantasma, ricompariva ogni notte in paese. Mattia Bisoffi.

SULLA LUNA.

Un giorno Luca decise di andare sulla luna con sua sorella Laura. Erano due bambini molto curiosi e avevano sempre desiderato andare nello spazio.

Quella mattina Luca preparò un sacco con dolci e tante altre cose buone; svegliò Laura e partì con una navicella spaziale.

Navigarono nello spazio per parecchi giorni e finalmente arrivarono a destinazione.

Sentirono un gran freddo. Laura aveva un po' di paura, ma anche tanta curiosità. Il cielo era buio e qua e là si vedevano delle piccole fiammelle. C'era un gran silenzio. Tutt'attorno non c'era anima viva. Il satellite sembrava disabitato e non c'era segno di vegetazione.

Luca ad un tratto udì un piccolo rumore, sempre più vicino a loro; poi i ragazzi videro un ufo.

Aveva una forma sferica, era lucido, appiattito sopra e sotto. Attorno aveva un anello metallico con tante luci. Appoggiava su tre sostegni robusti.

Si aprì uno sportello e dall'ufo scesero tre sagome. I ragazzi non capirono di chi si trattasse. Un extraterrestre si sedette in silenzio su un sasso e domandò a Luca e a Laura se avevano qualcosa da mangiare. Alla ragazza sembrò che quegli alieni fossero gentili e bravi. Allora Luca aprì lentamente il sacco, che aveva con sé e tirò fuori dei cioccolatini. Laura chiese agli alieni come si chiamavano, ma loro, con i gesti, risposero di non aver capito.

Luca ripeté quello che aveva detto sua sorella. Quello seduto si chiamava Ulinox e gli altri due: Tool e Serkj.

Poi chiesero ancora da mangiare e Luca diede loro tutto quello che conteneva il sacco.

Fecero amicizia!

Il ragazzo raccontò loro com'era la terra e gli alieni chiesero se potevano andare con loro. I ragazzi accettarono. Il giorno seguente partirono.

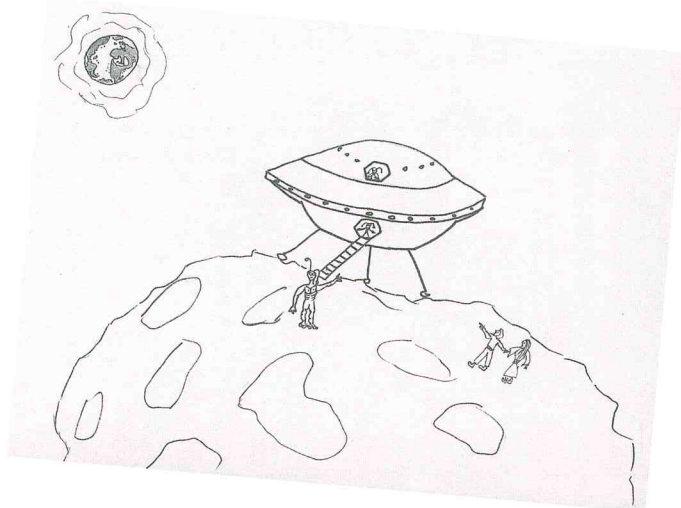
Atterrarono nel giardino di casa di Luca e di Laura.

Gli alieni furono sorpresi da tutta la luminosità e dalle cose nuove che trovarono sulla terra e che loro non avevano mai visto: case, strade, automobili, alberi, fiori.

Però, dopo pochi giorni, gli extraterrestri capirono di non trovarsi bene sul nostro pianeta. Così Serkj decise di ritornare con gli altri due suoi compagni sulla luna, lì per sempre.

Huayra Tomio.

Spazio Scuola



La spilla magica.

C'era una volta una povera fanciulla di nome Serena, che abitava in un fitto bosco. Un giorno arrivarono dei briganti che volevano distruggere tutto, ma Serena si nascose dietro ad un albero. Quando i briganti se ne andarono, lei si precipitò a casa sua, ma era distrutta: le finestre scardinate, il tavolo in cucina rovesciato, i cassetti aperti e tutto in disordine. Serena aveva molta fame e freddo. All'improvviso arrivò una rondine che andò da lei e le diede da mangiare ed una coperta per coprirsi. Serena si accorse che la rondine aveva una chiave nel becco, e allora le chiese: - Cosa fai con quella chiave?

E la rondine rispose: - Una vecchia strega mi ha trasformato in una rondine e solo quando riuscirò a prendere la spilla della strega, potrò

ritornare nelle mie sembianze. Vuoi andare a prendermela?
Serena rimase perplesso e poi disse: - Tu mi hai dato del cibo e una coperta per il freddo. Ti devo un favore. Sì! Accetto.
Serena, con la scusa di chiedere una informazione, entrò nella casa della strega e vide un piccolo cofanetto con dentro una spilla. Stava per prenderla, quando la strega disse: - Non si rubano le cose degli altri! Per punizione di te, io mi schiavo.
Ma Serena prese la spilla magica in fretta e scappò. La sera dopo la portò alla rondine e, come per magia, l'uccello si trasformò in un bellissimo principe.
E da quel giorno il principe e la fanciulla vissero per sempre felici e contenti.

Gaifas Doros.

Spazio Scuola



IL TAGLIALEGNA E LA MORTE

C'era una volta un boscaiolo, che tutte le mattine andava in un bosco a tagliare la legna. Egli era vecchio, tarchiato. Aveva una barba lunga, folta e molto sporca. Quando mangiava il cibo gli si impigliava fra i peli. La sua testa era calva e portava sempre un basco nero, unto e sgualcito. Indossava sempre gli stessi vestiti pieni di toppe: un maglione sdrucito, una giacchetta striminzita e un paio di pantaloni vecchi. Gli scarponi erano aperti sul davanti, come se avessero sempre fame.

Anche se lavorava da solo, riusciva a tagliare molta legna. Viveva in una vecchia capanna ai margini del bosco e gli faceva compagnia un aski, che stava con lui da molto tempo.

Ormai il taglialegna iniziava a sentire il peso degli anni. Allora un giorno si sedette al margine di un sentiero, su un grosso sasso e invocò la morte, perché lo aiutasse.

La morte arrivò accompagnata da nuvoloni neri e minacciosi e da grandi folate di vento.

Era avvolta da un mantello ampio e nero, con un grande cappuccio dal quale si intravedeva un teschio pauroso. Nella mano lunga e scheletrica stringeva una falce con una lunga lama tagliente.

Con una voce rauca e cavernosa chiese al taglialegna: Perché mi hai chiamata? Cosa vuoi?

Il boscaiolo rispose: Sono vecchio e stanco del mio lavoro. Vorrei che tu mi aiutassi - e la morte gli rispose: Sì, ti voglio aiutare.

La morte si mise al lavoro. Iniziò a portare fascine molto pesanti, ma per la gran fatica stramazza a terra morta.

Viaggio su un pianeta misterioso

Ad un bambino di nome Denis piaceva molto studiare tecnica.

Un giorno pensò di costruire un razzo per andare nello spazio. Impiegò quattro settimane per costruire le lamiere, ma non si rassegnò e continuò a lavorare giorno e notte.

Dopo due mesi, quattro settimane e tre giorni lo completò.

Denis decise di partire il giorno del suo compleanno, alle ore 11.30.

Dopo tanta attesa, arrivò il giorno e l'ora stabiliti. Così partì per lo spazio infinito.

Denis viaggiò per tanto tempo e trovò un pianeta abitato da esseri strani e con vegetazione.

Così atterrò sul corpo celeste e trovò un verme gigante, ma simpaticissimo. Infine incontrò gli extraterrestri. Uomini viola con quattro braccia,

sei occhi, due antenne sul capo e una proboscide al posto del naso, lunga circa 40 cm. Si presentarono e fecero amicizia. Ognuno raccontò come viveva sul proprio pianeta. Denis fu accolto molto bene. Gli alieni gli fecero festa. Fu ospitato sulle loro navicelle spaziali, gli prepararono pranzetti succulenti e a base di cibi biofilizzati e lo fecero divertire, ma Denis non si sentiva a proprio agio e gli venne nostalgia di casa. Così disse: Mi dispiace, ma devo tornare a casa. Lui salì sul razzo e diede l'addio ai suoi amici, ma promise loro che si sarebbero rivisti. Così tornò sulla terra, felice di aver conosciuto degli amici così strani.

Maurizio Taffoni

Spazio Associazioni

Corpo vigili del fuoco volontari: rendiconto attività anno 2000

Caserna: tel. 0464 868344
Comandante: tel. 0464 868043

L'inizio dell'anno rappresenta per molte istituzioni un periodo di bilanci sul lavoro svolto. Ci è parso dunque opportuno fornire delle informazioni anche sull'assetto e sulle attività dei pompieri di Trambileno.

Risorse Umane

L'attuale organico è costituito da 24 vigili in servizio attivo (abilitati cioè a tutti gli interventi tipici previsti per i vigili del fuoco) e 10 vigili del fuoco "esterni" (6 vigili onorari e 4 vigili fuori servizio) con funzione di appoggio ed apporto di esperienze al corpo.

Attività

Il duemila è stato un anno di grandi progressi per quanto riguarda le attrezzature in dotazione (acquisizione della nuova microbotte Unimog)

e di rilevante attività interventistica, di cui ci preme informare la popolazione (di Trambileno e non). Da una breve analisi sugli ultimi anni dei dati statistici, che la Segreteria del Corpo deve conservare, emerge una sensibile evoluzione nell'ambito delle tipologie di intervento. Dall'analisi comparata sugli anni 1999-2000 balza in evidenza la grave escalation degli incendi boschivi, che ha assorbito numerose delle ore di intervento dei vigili del fuoco, nonostante l'intensa attività di prevenzione e la celerità di intervento.

Altro dato importante è rappresentato dalla presenza di strutture pubbliche nuove (teatri, sale di ritrovo, ecc...) ed il ricorrere di manifestazioni organizzate dalle associazioni locali che impegnano molto i vigili nel servizio di prevenzione e di ordine pubblico.

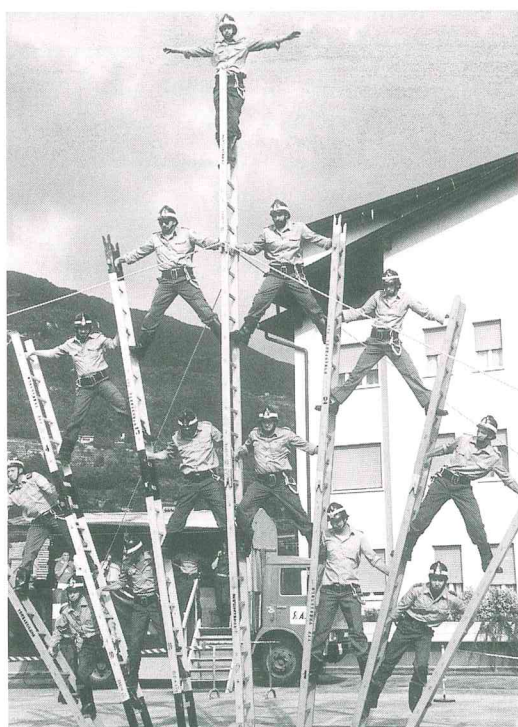
I primi mesi dell'anno duemila sono stati inoltre caratterizzati da una gros-

sa siccità con conseguente carenza di acqua potabile nei serbatoi frazionari. Anche su questo frangente i vigili del fuoco sono intervenuti in maniera massiccia, organizzati in turni anche notturni con i colleghi permanenti di Rovereto e Trento, al fine di garantire alla popolazione l'approvvigionamento.

Infine notificiamo che la voce "incidenti stradali" comprende sia gli eventi della strada che coinvolgono direttamente gli automobilisti che tutte le attività di prevenzione che i vigili svolgono (esempio asciugatura della sede stradale in caso di fuoriuscita di materiale sdruciolevole) al fine di garantire una maggiore sicurezza sulla viabilità comunale.

Per completezza di analisi, forniamo di seguito la tabella recante tutti gli interventi effettuati dal corpo negli anni 1999 e 2000.

*Il Comandante
(Dario Pederzoli)*



Scala a ventaglio (esercitazione alle Porte).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Corpo Vigili del fuoco - TRAMBILENO									
Statistica interventi per tipologia: Anni 1999-2000									
Codice	Descrizione	Numero Interventi		Fuori Comune		Ore Uomo		Durata Media	
		1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
10	Incendio abitazione	0	2	0	1	0	24,5	0	3,5
11	Incendio canna fumaria	1	0	0	0	4,5	0	2,3	0
12	Incendio materiali infiammabili	0	1	0	0	0	30	0	6
14	Incendio industria pericolosa	1	0	0	0	5	0	2,5	0
17	Incendio sterraglie o simili	1	3	0	0	6,5	19,1	2,2	1,3
18	Incendio boschivo	1	7	0	1	3	208,7	1	3,1
20	Incidente stradale	9	13	0	0	56,7	45,1	1,9	1,1
40	Frane	2	5	0	0	20,4	36,3	2	1,8
42	Puntellamento casa	1	1	0	0	4	4	2	2
50	Servizi tecnici apertura porte sblo	2	5	0	0	7,3	25,1	1,1	1,6
52	Pompaggio acqua (allagamento)	0	3	0	2	0	87,3	0	7,3
53	Pulizia pozzi neri	0	4	0	0	0	11,3	0	1,6
54	Rifornimenti idrici	9	7	0	0	111,8	122,2	4,5	5,7
55	Soccorso animali	1	2	0	0	4	4,7	2	1
56	Prevenzione per Teatri Manifestazio	28	22	0	0	553,2	420,3	3,9	4,4
57	Prevenzione incendi boschivi	1	8	0	0	12	47,8	3	2,3
58	Servizio reperibilità occasionale	0	1	0	1	0	20	0	4
61	Recupero persona	0	2	0	0	0	8,8	0	0,9
70	Manifestazioni pompieristiche (Conv	1	1	1	1	40	18	8	9
71	Addestramento pratico	2	1	0	1	28,7	16,5	2,8	5,5
72	Addestramento teorico	0	1	0	0	0	2,3	0	1,2
73	Controllo idranti	1	1	0	0	17,5	10	3,5	2,5
74	Manutenzione attrezzatura	2	5	0	1	73	39,3	6,8	3,1
75	Falso allarme	1	1	0	0	1,7	3,8	0,8	1,3
Totali:		64	96	1	8	949,3	1205,1	2,10	2,93

Spazio Associazioni

FAMIGLIA COOPERATIVA DI TRAMBILENO *informa*

ACQUISTARE A TRAMBILENO... in Famiglia Cooperativa

Con l'innovazione attivata in questi ultimi anni, la Famiglia Cooperativa di Trambileno ha dimostrato di saper interpretare non solo l'evoluzione dei consumi, ma anche la sua necessaria e moderna presenza commerciale sul territorio di competenza.

Infatti, entrando nel negozio, si ha la netta percezione di un'offerta aggiornata e attenta alla qualità attraverso l'esposizione accurata dei prodotti. Ma anche, e lo si percepisce scegliendo il prodotto che si vuole acquistare, l'attenta valutazione del rapporto qualità-prezzo che contraddistingue la composizione dell'assortimento. La qualità è data: sia da un'offerta ragionata, che propone i prodotti fondamentali, nei prodotti vari, senza cadere nell'errore di voler offrire un po' di tutto e quindi niente e ad alto costo per il cliente; sia dal servizio che viene, puntualmente, proposto al banco dei prodotti freschi e nel rapporto personalizzato con il cliente.

Il prezzo di vendita è attentamente calibrato in rapporto alla **funzione qualificata che svolge un punto vendita di vicinato, presidio di un servizio essenziale per la comunità di Trambileno.**

Per questa funzione la Famiglia Cooperativa offre promozioni periodiche calendarizzate, pur essendo costose per la stessa, consapevole che queste attività vogliono premiare la fedeltà dei soci e dei clienti.

La sua funzione commerciale non è quella di concorrenza con le grandi strutture della vicina grande città, dove ci si reca ogni giorno per lavoro o per acquisti, bensì quella di pre-

sidiare il proprio territorio con un servizio attento e qualificato.

E questo costa. Ma di certo, per quanto si è detto prima, questo non viene ribaltato sul cliente, proprio perché l'attenta analisi degli assortimenti offerti seleziona i prodotti di prima necessità, non facendo mancare una scelta ampia, qualificata e con possibilità di scelta di prezzi. E sono un esempio per tutti, le marche proposte nella pasta, nelle conserve, nei biscotti, nel caffè, nei latticini, nelle bevande,...

Questa precisazione è rafforzata dall'inserimento, negli assortimenti, dei prodotti a marchio COOP che garantiscono la filiera del biologico e la differenziazione qualitativa rispetto alla concorrenza.

Non manca l'offerta di prodotti non alimentari che è stata riproposta, in modo chiaro, per i prodotti di prima necessità.

Durante questo percorso nel punto vendita abbiamo riempito il carrello e dopo avere anche dialogato con il personale, presso il banco dei salumi e formaggi, mentre affettava un profumatissimo prosciutto crudo. Si passa alla cassa: anche qui si trova un rapporto familiare, mentre si insacchettano i prodotti acquistati e si paga il conto, senza aver dimenticato l'acquisto del quotidiano e del settimanale preferito. **Tutto questo è qualità.**

*con la collaborazione
dell'Ufficio Marketing del SAIT.*

La Posta informa

Dal 1° marzo l'ufficio postale di Trambileno fornisce il servizio pubblico di fax sia in trasmissione che in ricezione. Le tariffe sono differenziate a seconda che si chiedi il recapito a domicilio oppure il ritiro presso l'ufficio di destinazione della comunicazione (Numero di fax. 0464 868022).

A breve, la consegna del messaggio sarà certificata da Poste Italiane ed offrirà, quindi, la stessa garanzia di una raccomandata.

Spazio Associazioni

Nuovo direttivo nell'associazione Scuola Materna di Pozza

Tutti i cittadini possono iscriversi e partecipare alla vita del sodalizio

La "Scuola Materna di Pozza di Trambileno" è un'associazione che ha i seguenti fini statutari:

- *favorire il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino per una sua educazione integrale, nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di educare e istruire i figli, secondo i principi della concezione cristiana della vita;*

- *diffondere e promuovere una cultura educativa rispondente ai bisogni materiali e spirituali, ai valori, alle tradizioni e alle prospettive della comunità e della più ampia società civile;*

- *promuovere la "scuola autonoma della comunità" come realtà sociale ove si svolge la personalità umana e quindi come principio regolativo delle scuole dell'infanzia, interpretando e diffondendo la cultura dell'autonomia, della partecipazione e delle realtà associative;*

- *provvedere ai compiti e alle funzioni per la gestione della scuola dell'infanzia nel quadro delle normative vigenti.*

L'associazione non persegue fini di lucro

Il 28 dicembre scorso l'associazione si è riunita presso l'Oratorio parrocchiale in assemblea ordinaria.

Dopo la relazione del presidente Francesco Gatti e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno sociale 1999-2000, l'assemblea ha provve-

duto al rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, in quanto giunti a naturale scadenza dopo tre anni di mandato.

Dalla votazione il nuovo Direttivo risultava così composto: Martino Bisoffi, Grazia Dosso, Laura Degasperi, Carlo Patoner, Claudia Salvati, Andrea Salvetti e Franco Zaffoni. Membri di diritto sono il parroco (don Albino Bernard) e un rappresentante dell'Amministrazione comunale (Luciano Bisoffi).

Sono risultati eletti come Revisori dei conti Marialuisa Diener, Gianni Gober e Luisa Zanvettor.

Il giorno 12 gennaio il nuovo Consiglio direttivo ha provveduto all'elezione dell'Ufficio di Presidenza nelle persone di Andrea Salvetti presidente, Luciano Bisoffi vicepresidente, Carlo Patoner segretario economico.

Oltre ai normali adempimenti necessari al buon funzionamento dell'As-

sociazione e per l'attività scolastica da essa gestita, i nuovi eletti hanno dovuto subito affrontare le problematiche relative al prossimo trasferimento della Scuola materna presso la Scuola elementare in frazione Moscheri.

Tale spostamento si è reso necessario in quanto i lavori di ristrutturazione parziale dell'edificio, del suo adeguamento alle normative vigenti e del suo ampliamento sono già stati appaltati.

Si coglie quest'occasione per ringraziare pubblicamente tutti coloro che negli anni scorsi si sono prodigati al fine del buon funzionamento della Scuola materna ed in particolare il Presidente Francesco Gatti che per sei anni ne ha retto le sorti, nonché il Segretario economico Carlo Patoner il quale, nonostante si stia impegnando attivamente da molti anni, ha messo a disposizione la sua professionalità anche per il prossimo triennio.

Va anche aggiunto che all'Associazione può iscriversi qualsiasi persona, anche se non fruisce o non ha fruito del servizio della Scuola materna. Perciò viene rivolto un caldo invito a tutta la cittadinanza di Trambileno a offrire il suo appoggio all'Associazione anche mediante l'iscrizione.

*Il Presidente
Andrea Salvetti*

Spazio Associazioni

La qualità della nostra vita dipende anche da noi

“Non lasciatevi sorprendere dalla tentazione della solitudine interiore”

E ormai la Santa Pasqua, momento di fratellanza e di unione e, come d'abitudine, ci si ritrova e ci si scambiano gli auguri.

Occasione questa per una riflessione. Ripercorrendo il tempo trascorso e le ore vissute assieme, nella mia mente è sorta una domanda: “Il Movimento Pensionati ed Anziani attraverso le sue iniziative ha raggiunto gli obiettivi che s'era prefissi?”

Lascio a voi la risposta e propongo che il quesito sia oggetto di confronto nelle prossime occasioni di incontro.

Di certo credo, abbiamo tentato attraverso la nostra attività di abbattere le barriere della solitudine e dell'indifferenza che separano non solo le persone anziane, ma tutti noi, giovani e meno giovani, lavorando tutti assieme senza tener conto dell'età. Sappiamo che la qualità della nostra vecchiaia viene preparata giorno dopo giorno nel corso di tutta una vita; nonostante ciò, molte persone dichiarano di non aver nessun desiderio di collaborare ad iniziative che coinvolgono persone non più giovani.

Forse queste persone non riescono a dare il giusto valore alla figura del “nonno”, bagaglio da sempre di conoscenza e tradizione e punto focale della nostra famiglia.

“Ogni persona anziana che muore è una biblioteca che brucia e sparisce”.

Invito le persone non più giovani a farsi avanti e a mostrare in prima persona la loro capacità ad essere collaboratori attivi all'interno del nostro Movimento e non solo un peso per la società, come molti vogliono farci credere. Ricordiamo che la vera giovinezza vive nel nostro animo. Infine permettetemi di riportare un brano di Papa Giovanni Paolo II, il quale può fornirci un motivo in più per impegnarci: “Non vi lasciate sorprendere dalla tentazione della solitudine interiore. Nonostante la complessità dei Vostri problemi, le forze che progressivamente si affievoliscono e malgrado le insufficienze delle

organizzazioni sociali, i ritardi della legislazione ufficiale, le incomprensioni di una società egoistica, Voi non siete né dovete sentirvi ai margini della vita della Chiesa, elementi passivi di un mondo in eccesso di movimento, ma soggetti attivi di un periodo umanamente e spiritualmente fecondo dell'esistenza umana. Avete ancora una missione da compiere, un contributo da dare.”

A tutti Buona Pasqua di Resurrezione!

*Il Presidente del Movimento
Pensionati e Anziani
Rita Visentini*



Spazio Associazioni

Carnevale con la compagnia del Trovelin

Sulla scia del successo ottenuto a carnevale dello scorso anno con "Ospedale da campo", quest'anno la compagnia del Trovelin si è proposta all'attenzione del pubblico con la divertentissima farsa "En proces coi fiochi" di Loredana Cont. L'autrice ha simpaticamente rielaborato il testo del copione ambientando la storia proprio qui alle Porte. Gli attori sono tutti giovani del paese tra i 14 e i 25 anni che di buon grado si sono resi disponibili a far fare quattro sane risate ai loro compaesani e a dire il vero ci sono perfettamente riusciti! In breve, la commedia dialettale racconta in forma comica la storia di un processo che si svolge nell'aula del tribunale delle Porte. Il giudice, dopo essere stato per molti anni a Roma si è fatto trasferire nel suo paese d'origine, le Porte appunto, luogo questo forse un po' troppo tranquillo. Arriva finalmente il giorno del processo, e, visto che occorre una segretaria, il cancelliere (personaggio da sballo) chiama Grazia la donna delle pulizie che sulle note di 9 settimane e ½ si



trasforma in una bella e desiderabile segretaria. L'imputato Sig. Gastone Truffone è accusato di aver rubato una vacca, un vitello, una gallina e sette pulcini al proprio vicino Sig. Evaristo Tegòvisto, i due sono accompagnati dalle rispettive mogli Dosolina e Beppa e dal bravissimo avvocato difensore, che però nonostante la sua arringa non riesce a sottrarre il suo cliente alla condanna esemplare impartita dal giudice.

Le numerose risate che la comicità della Cont sanno stuzzicare, il generoso scroscio di applausi, meritatissimi, vista l'inaspettata bravura dei ragazzi, la loro gioia e la soddisfazione perché tutto è filato liscio, hanno coronato quest'eccezionale e indimenticabile serata di carnevale, iniziata con la distribuzione di polenta, crauti e mortadella e conclusa con la "grostolada".

La Montagnola



Gli interpreti: da sx Jelena Depaoli, Damiano Depaoli, Mirko Gasperini, Franca Maraner, Herman Visentini, Alessandro Mazzurana, Isabella Visentini, Marco Frison.

Spazio Associazioni

Sistemata la Strada delle Malghe

L'intervento è stato realizzato dalla sezione cacciatori

Una energica e provvidenziale sistemata alla Strada delle Malghe è stata realizzata dalla Sezione cacciatori di Trambileno presieduta da Giorgio Zanvettor.

La nutrita squadra di volontari vi ha dedicato 5 intense giornate lavorative (la fatica è stata peraltro alleviata dal tosto caffè dell'Albina...), tra il 1999 e il 2000 ed il risultato è stato eccellente. Sono stati eliminati punti pericolosi togliendo massi ingombranti, disgiungendo dalle scarpate sassi pericolosi, aggiustando muri di contenimento, allargando la sede percorribile, chiudendo buche, livellando il fondo...



Cacciatori al lavoro sull'incassero per la Val Zucheria.



...e dopo la fatica il meritato riposo.

Ora la transitabilità è più agevole e comporta meno rischi.

Merito di tutti ovviamente, ma un ringraziamento particolare va al presidente, che è stato il punto di riferimento dell'iniziativa, a Renzo Lorenzi, a Pino Cescatti e a Loris Bisoffi, che hanno messo a disposizione l'attrezzatura meccanica.

Altri volontari che hanno dedicato tempo e sudore sono stati: Giulio Marisa, Silvano Marcolini, Pier Luigi Trentini, Pier Giorgio Trentini, Giuseppe Trentini, Graziano Trentini, Giorgio Casti, Matteo Marcolini, Luigino Trentini, Franco Trentini, Marcello Chiesa, Antonio Griffani, Valerio Angheben, Emilio Angheben, Walter Zanvettor, Franco Aste. Da non dimenticare il fatto che l'Amministrazione comunale ha fornito il materiale necessario per la sistemazione.

Spazio Associazioni

La palla è rotonda

Vicende e notizie della Sportiva

La pausa invernale stagione 2000-2001 si è chiusa con il tradizionale appuntamento della giornata sulla neve; una splendida domenica di sole ha accompagnato locali Tomba e Compagnoni in Val d'Ultimo, regalando a tutti sano agonismo e divertimento scatenato.

Poi marzo è arrivato e lo sci si è un po' dimenticato: si è ripreso a tifare, forza Tramby, facci sognare!!!

Il 4 marzo è, infatti, ripreso il girone di ritorno per la prima squadra e già ci auguriamo di poter essere spettatori di un ritrovato "bel gioco". L'andata, purtroppo, non ha portato grandi soddisfazioni, ma la palla è rotonda, il campionato non si è ancora concluso e ... forza ragazzi, fatevi valere!!!

A dire il vero qualche novità già si è notata: un nuovo mister, Mirco Giusto, a guidare i "baldi calciatori" e un campo da gioco "in affitto".

Ecco che allora società e simpatizzanti si preparano a familiarizzare con volti e scelte tecniche diverse e con trasferte programmate per ogni domenica...in casa si gioca in quel di Noriglio!!!

Ma il temporaneo disagio è ben sopportato in attesa della conclusione e buona riuscita dei consistenti interventi pianificati sull'intera struttura sportiva. Cogliamo l'occasione per ribadire ed apprezzare l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale, per il sostegno a tutte le nostre attività.

L'affezionata "pineta" continua, invece, ad ospitare i più piccoli, che sono impegnati ogni mercoledì pomeriggio nel Torneo Primaveraile, organizzato dalla F.I.G.C.

La squadra dei Pulcini ha, inoltre, altri due impegni in programma, pre-



cisamente: la "Festa del Pulcino", organizzata ad Avio per il giorno 8 aprile ed il "Torneo Pulcini U.S. Trambileno - 3ª edizione", da inserire in calendario per fine maggio.

Un grande in bocca al lupo a questi calciatori in erba, con l'augurio che questa loro partecipazione all'attività calcistica possa rappresentare un importante momento di incontro e di svago, in un clima di simpatica amicizia.

In queste settimane ha preso avvio un corso di ginnastica a corpo libero, presso la palestra della Scuola Elementare di Moscheri. Ogni lunedì e mercoledì sera scarpette ginniche e tutina, per qualche ora di salutare esercizio fisico e ... di risate in com-

pagnia, pronti a sfoggiare un fisico da spiaggia, davvero invidiabile!

Visto che il prossimo numero di Voce Comune uscirà soltanto in agosto, è doveroso ricordare l'importante appuntamento estivo che vede impegnata l'U.S. Trambileno, assieme al nutrito gruppo di volenterosi simpatizzanti, che puntualmente si adoperano alla riuscita della manifestazione.

Ebbene sì, stiamo parlando della tradizionale FESTA CAMPESTRE, che sembra ancora lontana, ma che si può già iscrivere in agenda. Tenetevi liberi e veniteci a trovare numerosi: sono allo studio interessanti novità, per mantenere vivi l'interesse e la partecipazione.

**DATE FESTA CAMPESTRE U.S. TRAMBILENO
EDIZIONE 2001 -**

**VENERDÌ 27 LUGLIO SABATO 28 LUGLIO DOMENICA 29 LUGLIO
VENERDÌ 3 AGOSTO SABATO 4 AGOSTO DOMENICA 5 AGOSTO**

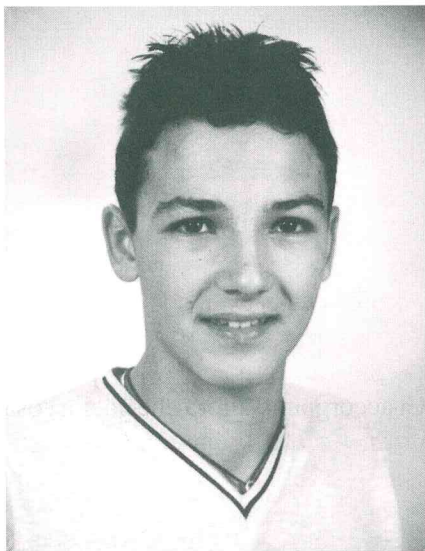
Due promesse per una buona aspettativa

Ci siamo anche noi fra "l'élite" del calcio Italiano alla conclusione della prima fase per la qualificazione delle Rappresentative Regionali al Torneo Nazionale Coppa Primavera previsto per Pasqua in Molise. Un'ottimo e pregevole risultato, conseguito con tenacia e convinzione da una Rappresentativa che ha saputo interpretare nel migliore dei modi uno spirito di gruppo e un'amalgama collettiva da far ben sperare per le fasi finali.

È un primo traguardo che può essere sicuramente considerato anche da noi e dalla nostra Comunità di Trambileno come un doppio motivo di soddisfazione ed orgoglio, in quanto siamo presenti come Provincia e modestamente consentito, "piccoli" protagonisti attivi anche come Comune con due giocatori di buone e sicure qualità tecniche, sono Yurj Ponticelli e Matteo Bisoffi entrambi militanti nei giovani del Rovereto con il ruolo di attaccanti.

La Toscana, che è stata la Regione che ha ospitato il Torneo preliminari alle qualificazioni è anche l'unica compagine del girone che è riuscita a vincere la nostra rappresentativa con uno stretto risultato di misura (1 a 0) mentre abbiamo pareggiato (0 a 0) con il Sardegna, vinto (3 a 2) con il Sicilia, pareggio (1 a 1) con le Marche, e infine vinto (3 a 1) con l'Umbria.

Finita la manifestazione, il responsabile tecnico della squadra ha dichiarato sulla stampa dei quotidiani locali che il risultato poteva essere ancora più convincente se non fossimo stati penalizzati in modo assai pesante da una serie imprevista di



Matteo Bisoffi.

assenze per malattie influenzali, e che non corrisponde assolutamente al vero che una sorta e strana sensazione di inferiorità ci condanni sempre ad un ruolo marginale di cenerentola del calcio Italiano.

Sono i fatti dunque che parlano chiaro, ed è forse questa la dimostrazione più semplice e concreta che oggi dobbiamo dare a tutti gli appassionati dello sport che credono ancora nel calcio come una nobile e sana competizione sportiva.

D'altra parte, il futuro di questo sport come di tanti altri agonismi passa immancabilmente attraverso la valorizzazione e il potenziamento di tutti i settori giovanili, ed è con questa e da questa indispensabile risorsa che si dovrà partire per rigenerare un'attività sportiva dal volto decisamente più umano.

Su questo terreno e rispetto a questa riflessione, i giocatori a livello professionistico e rispettive società

di appartenenza, si misurano oggi con un ruolo e una sfida di grande responsabilità.

Il calcio ha bisogno oggi più che mai di trovare la sua giusta dimensione, in un mondo sempre più conflittuale dominato dal profitto dal business e dai grossi interessi economici, in mezzo a tutto ciò stanno loro, i giovani con tante angosce, speranze, aspirazioni, una forte e convincente passione al calcio, la grande voglia di giocare, di divertirsi e far divertire, sono questi i giusti ingredienti che danno vera dignità alla disciplina sportiva non di certo i troppi prodotti preconfezionati importati dall'estero a suon di miliardi.

Nel frattempo ai nostri giovani diciamo di credere e perseverare, perché in questo "pazzo mondo" ciò che a volte può sembrare utopia diventa realtà e allora... avanti a tutta e tanta buona fortuna!

Luciano Bisoffi



Yuri Ponticelli.

Scialpinismo che passione!

Tutto comincia quando guardando fuori dalla finestra, (...per noi fortunati), ci accorgiamo di un cocuzolo che è lì da molto prima che nascessimo, e che solo ora riusciamo a definire.

Altre volte invece sono i racconti dei nostri "vecchi" che ci parlano delle loro imprese e quelle sì che si possono definire tali soprattutto perché nate dall'esigenza, nel portare in montagna le bestie, rimanere un'intera estate all'alpeggio con l'intera famiglia a fare il fieno, o raccogliere

con fatica la legna che gli permetteva di rendere l'inverno più caldo, e magari di comperare un sacco di farina. Sembra storia di secoli fa per quelli della mia generazione, ma c'è ancora chi questi racconti li custodisce e li narra con orgoglio.

Altri invece portati in montagna dalla consuetudine, per un attimo, ne colgono una sfumatura diversa.

Ci accorgiamo allora che quella cosa prima poco definita ora diviene stimolo per uscire dalla consuetudine

di ogni giorno, dalla ripetitività delle cose: chi già affine alla montagna decide di crescere, chi catturatone per la prima volta decide di scoprire. Accomuna tutti uno spirito nuovo, crescente, che stimola.

E tra questi ci siamo noi, gli scialpinisti. Ci sono infiniti modi di salire e scendere una montagna, e il bello forse è proprio il fatto che ognuno definisce il suo.

La mattina svegliaprima dell'alba (...sana abitudine) addormentati e infreddoliti in breve si recuperano



Dal Dente Austriaco da sinistra verso destra: Doss de la paura, Gruppo del Roite, Col Santo e Colsantino. (Foto di Alessandro Rocca)

le forze stimolati da quanto ci aspetta, e si procede con un' abbondante colazione. Zaino ed attrezzatura pronti dal giorno prima (...sanissima abitudine), soprattutto per non rischiare di partire senza le pelli o addirittura senza scarponi (...e vi assicuro che è capitato), ritrovo con i compagni di gita, indispensabili per una qualsiasi uscita (...basta veramente poco per cacciarsi nei guai e a volte anche le sole poche parole di conforto di un amico per aiutarci ad uscirne), si "fanno le macchine" (...in primo luogo per "schiaffeggiare" l' effetto serra in secondo perché risparmiare non fa mai male ...anzi!), e si arriva finalmente alla base (...non tentiamo di salire la cima in macchina!).

Certo che dal calduccio della macchina a muovere il primo passo all' aria aperta qualche ripensamento viene: allora affrettatevi a farlo e subito la carica giusta vi riprende. Una volta scesi non ci spaventa più né il freddo né il tempo, e in un attimo ci ritroviamo con gli sci ai piedi pronti per partire (...ricordandoci di mettere attacchi e scarponi in posizione di salita, senza cinghiette che metteremo solo in discesa,...e lasciando alla macchina (...o meglio ancora a casa) tegami e fornelli ricordandoci però, in ordine non di importanza, il vestiario, il cibo l' attrezzatura individuale e di gruppo e di accendere e di effettuare le prove **ARVA** (*apparecchio ricerca travolti da valanga*), che con la pala abbiamo rigorosamente acquistato assieme agli sci).

Orgogliosi e convinti ci avventuriamo verso la cima (...nostro obiettivo... secondario... quello primario è di ritornare a casa sani e salvi... tutti!) al ritmo del più lento (...di tanto in tanto possiamo concederci qualche pausa e scambiare qualche parola...se ci avanza un po' di fiato) seguendo i consigli del "*matusallemme*" (che dovrebbe essere il più esperto del gruppo, quello sul gene-

re "*so tut mi*") che ci aiuterà a scegliere la traccia migliore (...non diamo per scontato che quella già presente sia corretta!), sia in salita che in discesa, terrà un occhio di riguardo al tempo, sia quello meteorologico che a quello dell' orologio (...è molto importante non farsi cogliere in quota dal buio, anche nei luoghi che si conoscono) e in fine ci aiuterà nei momenti di difficoltà e risponderà a qualsiasi nostra domanda (...inventandosi di sana pianta gran parte delle risposte). E quando siamo in cima (...ripeto, non ci dobbiamo arrivare per forza) è l'apoteosi: ora tutte le nostre sanissime fatiche verranno ripagate. Al riparo dal vento, alleggeriamo lo zaino di tutte quelle succulente schifezze che faticosamente abbiamo portato fin quassù, guardatici attorno (...facendo sfoggio della nostra conoscenza delle cime all' orizzonte, inventandone ogni volta una di nuove!), vestitici in stile palombaro per evitare di portare tutta la neve a valle (...ricordiamoci di chiudere le tasche!), indossati gli sci, cinghiette, scarponi ben bloccati e in posizione di discesa...come anche gli attacchi siamo pronti a sfoggiare le nostre doti temerarie (...naturalmente senza le pelli di foca sotto gli sci!)

E la gita diventa un momento per staccare dalla quotidianità, per vivere a modo nostro i pochi spazi che i ritmi moderni ci impongono, per riscoprire la vera amicizia e lo spirito di solidarietà.

La montagna in particolare stimola la fantasia e i desideri più naturali che ognuno di noi tiene in disparte, ma ben saldi, aspettando il momento giusto per realizzarli. In inverno poi gli spazi si moltiplicano, le asperità si addolciscono, tutto diviene più armonioso. Il senso di tranquillità e di stacco dalla nostra dimensione per immergerci in quella ormai sempre meno nostra della natura ci conquista.

Si unisce al fascino dell' escursione, all'orgoglio di raggiungere un obiettivo (...a volte la maturità di saper rinunciare), il divertimento dello scodinzolare in discese audaci, per un nostro itinerario, modellando le nostre "*firme*" su neve inviolata. Un insieme di sensazioni che ci fanno giungere a sera comunque soddisfatti.

E a noi basta poco per viver tutto ciò. Viviamo alle porte di una montagna caratteristica in ogni suo luogo, affascinante in ogni stagione. E per chi la domenica mattina non resiste dal caricare gli sci in macchina e partire offre un' infinità di itinerari alternativi, ognuno diverso, ognuno affascinante: se non abbiamo la pigrizia di rimettere le pelli oltre ai più classici itinerari che portano sul Colsanto (...con le sue molteplici varianti in discesa) la dorsale che dal Roite porta fin sul Palon offre tante divertentissime discese, da entrambi i versanti (...quando ci sono le condizioni!). Per non parlare poi del Monte Buso e Campiluzzi (...sempre quando ci sono le condizioni!). E nei momenti più fortunati capita anche di tornare a casa con gli sci ai piedi.

Teniamo comunque sempre presente che il divertimento non deve mai superare la soglia del pericolo (...spesso offuscata dall'entusiasmo) e solo l' esperienza e la maturità ci insegnano a definirla (...dal momento che ci cacciamo nei guai poniamo in pericolo anche chi con grande generosità ci aiuta ad uscirne!). Specie in inverno, i fattori che ci mettono in pericolo si moltiplicano, il clima rigido e le giornate corte rendono tutto più difficile. Diventa importantissimo quindi attrezzarsi in modo adeguato, conoscere bene e saper usare la propria attrezzatura, imparare a muoversi correttamente.

Buon divertimento!

Alessandro Rocca

Delibere del Consiglio Comunale dal 30 novembre 2000 al 3 marzo 2001

Seduta dd. 30 novembre 2000

- 40 Approvazione verbale della seduta dd. 9 agosto 2000
- 41 Approvazione verbale della seduta dd. 13 ottobre 2000
- 42 Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000
- 43 Modifiche programma delle opere pubbliche anno 2000
- 44 Terreni dell'esistente strada bivio Giazzeria-Malga Valli: autorizzazione allo svincolo dei diritti di uso civico di parte delle pp. ff. 1551-1741-1820 ed intera p. ed 372 aggregate alla neoformata p. fond. 4734 strada C.C. Trambileno.
- 45 Terreno dell'esistente strada comunale interna in fraz. di Porte: autorizzazione allo svincolo dei diritti di uso civico di parte della p. fond. 156 aggregata alla p. fond. 4528/1 strada C.C. Trambileno
- 46 Strada comunale tratto bivio Giazzeria - Malga Valli, neo p. fond. 4734 in C.C. Trambileno: classificazione realtà ai sensi dell'art. 826 c.c. fra il patrimonio indisponibile del Comune, bene demaniale strada.
- 47 Parte di terreno p. fond. 156 aggregato alla strada comunale p. fond. 4528/1 in fraz. Porte C.C. Trambileno: classificazione realtà ai sensi dell'art. 826 c.c. fra il patrimonio indisponibile del Comune, bene demaniale strada.

Seduta dd. 21 dicembre 2000

- 48 Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)
- 49 Approvazione del regolamento per l'accertamento con adesione in materia tributaria
- 50 L.P. 7.02.1992 n. 14 interventi a favore dell'agricoltura di montagna. Approvazione nuova delimitazione delle superfici foraggiere da recuperare. Richiesta di contributo per la prosecuzione della coltivazione delle superfici recuperate nel 1998, 1999 e 2000.

Seduta dd 15 febbraio 2001

- 1 Approvazione regolamento di contabilità
- 2 Esame ed approvazione ordine del giorno in merito al progetto di razionalizzazione e riforma della scuola primaria
- 3 Approvazione regolamento per la rateizzazione dei versamenti a seguito di accertamento o liquidazione dei tributi comunali
- 4 Approvazione statuto dei diritti del contribuente
- 5 Esame preventivo del bilancio del Comprensorio della Vallagarina, ex art. 38 della L.P. 1981 n. 10

Dal temp dei nosi cari veci FILASTROCCHES

"N-tendentene, senza offesa!"

Vallarseri sgalmèroni
Trambeleni gran ladroni*
Noreieti gran saieti
Terragnoì strazza-preti.
Scortela vache da Olam
Magna-gati da Caliam.
Salta for quei dele More
coi s-ciopi e le pistole
e i ghe dà en bot ala campana:
salta for quei de Lizana.
Quei de Lizana i se lamenta
che no i ga en parol per la polenta,
ma quei de la Piof i ghe na doi:
uno per i gnocchi, l'altro per i fasoi!

(* ma Gesù sulla cros el ga perdonà ai do pu grandi!)

Se ci sarà permesso, vorremmo fare sul giornalino una carrellata di vecchie canzoni e poesie: voi anziani se ne sapete fatevi avanti!

Vittoria Saffer Bisoffi

Din-dom, le campane de Patom

(filastrocca che si recitava "stiani" ai bambini piccoli)

Din-dom, le campane de Patom
una la sona, l'altra la taia
l'altra la ga el capel de paia
l'altra la ga el capel de fior
per portarghe a mon-signor

Mon-signor nol ghera
ghera la vecia Diana
che soneva la campana
la campana a martel
per la sposa de Rigo-bel
Rigo-bel el salta
perché el ne voleva 'n altra

I aseni i cor(e)
per no sentir l'amor(e)
le formighe le va soto tera
per no sentir la guera
e i ragni su per el mur
per no sentir el tambur

Delibere della Giunta Comunale dal 21 novembre 2000 al 3 marzo 2001

Seduta dd. 21 novembre 2000

- 355** Nomina del dott. Lorenzo Graziola, con qualifica di Responsabile dell'Ufficio Tributi Sovracomunale, quale Responsabile dell'esercizio e titolare di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta I.C.I.
- 356** Assunzione a tempo determinato Bisoffi Fulvia
- 357** Incarico alla sign.ra Francesca Depedri per prestazione occasionale d'opera a titolo temporaneo ed occasionale nei confronti del Comune di Trambileno per attività di consulenza e supporto all'ufficio ragioneria.
- 358** Acquisto dalla ditta Caden tendaggi di Sabbionara d'Avio di tende per ambulatorio della frazione Vanza
- 359** Rettifica della deliberazione giuntale n. 235 dd. 29.8.2000
- 360** Consorzio intercomunale per l'acquedotto Vallarsa -Trambileno - liquidazione quote concorso spese anni 1997, 1998, 1999, 2000.

Seduta dd. 30 novembre 2000

- 361** Liquidazione fatture varie
- 362** Lavori in economia - opere di adeguamento struttura ricreativo culturale. Liquidazione opere da fabbro
- 363** Attività ricreativo culturali 2000. Organizzazione concerti di natale
- 364** Posa di pali e rete illuminazione pubblica in fraz. Spino. Deposito cauzionale.
- 365** Riparazione autocarro unimog.
- 366** Affidamento a trattativa privata lavori di tinteggiatura locali scuola elementare di Moscheri. Liquidazione.
- 367** Lavori di straordinaria manutenzione di opere di captazione e manufatti idropotabili in comune di Trambileno. Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione..
- 368** Lavori di straordinaria manutenzione di opere di captazione e manufatti idropotabili nel comune di Trambileno - liquidazione saldo competenze tecniche per direzione lavori.

Seduta dd. 12 dicembre 2000

- 369** Nomina del dott. Graziola Lorenzo quale responsabile dell'esercizio e titolare di ogni attività organizzativa e gestionale della tassa R.S.U.
- 370** D.lgs. 494/96 - lavori di rettifica strada comunale Boccaldo - Pozza II stralcio - affidamento incarico coordinatore per l'esecuzione dei lavori
- 371** Manutenzione straordinaria fognature: affidamento verifiche tecniche e analisi delle acque di reflu per i depuratori imhoff Vanza, Toldo e Pozzacchio
- 372** Lavori per realizzazione segnaletica orizzontale e verticale viabilità in fraz. Porte - affidamento lavori
- 373** Liquidazione fatture varie
- 374** Lavori di pavimentazione strada Malghe e Monte Pazul - liquidazione 2^a acconto competenze e spese per direzione lavori.

Seduta dd. 21 dicembre 2000

- 375** Regolarizzazione tavolare della viabilità comunale nel tratto Vanza-Pozzacchio- loc. Cucco.
- 376** Regolarizzazione tavolare della viabilità comunale bivio fr. Pozza- fr. Giazzeria primo tratto.
- 377** Affidato alla ditta Puli European Service di Rovereto dell'intervento straordinario per la pulizia generale della nuova sede municipale - liquidazione lavori.
- 378** Intervento per lavori di sostituzione di un palo di sostegno punto luce illuminazione pubblica in fraz. Porte. Liquidazione alla ditta Mittempergher Raiomondo della somma di lire 2.060.400- a saldo della fornitura.
- 379** Liquidazione alla ditta Videosound di Rovereto della somma di lire 1.740.000- per la fornitura di telefoni cellulari
- 380** Liquidazione al sig. Antonio Passerini della somma di lire 800.000- a saldo delle competenze per la collaborazione al notiziario comunale "Voce comune".
- 381** Liquidazione al sig. Antonio Passerini della somma di lire 600.000- a saldo delle competenze dovute per collaborazione al notiziario comunale "Voce comune".

- 382 Intervento di cambio tensione di alimentazione e lavori conseguenti presso l'edificio ex scuola Porte. Liquidazione spesa alla ditta Mittempergher Raimondo.
- 383 Affidamento fornitura segnaletica verticale per la viabilità in fraz. Vanza alla ditta La Segnaletica di Stiz Alessandro snc di Volano.
- 384 D.lgs. 626/94 – sorveglianza sanitaria – rinnovo contratto di collaborazione tra dott. Scoz con studio a Trento e Comune di Trambileno
- 385 Partecipazione del comune all'accertamento IRPEF

Seduta dd. 28 dicembre 2000

- 386 Anticipazione di cassa con il tesoriere comunale
- 387 Liquidazione polizza di assicurazione contro l'incendio
- 388 Liquidazione polizza di assicurazione contro i danni del furto
- 389 Liquidazione ai componenti la commissione edilizia comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 1.01.2000 al 2.05.2000
- 390 Liquidazione ai componenti la commissione edilizia comunale di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 06.06.2000 al 31.12.2000
- 391 Liquidazione ai componenti la commissione elettorale comunale dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.01.2000 al 6.04.2000
- 392 Legge 27.12.1985 n. 816 e successive modifiche – status degli amministratori rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti – periodo agosto 1999 – dicembre 1999.
- 393 Erogazione contributo all'associazione ricreativo - culturale "Il Forte" anno 2000.
- 394 Concessione contributo per attività extra scolastiche per la Scuola dell'Infanzia di Pozza
- 395 Liquidazione ai componenti la commissione bilancio di gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni tenutesi negli anni 1998, 1999, 2000.
- 396 Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo 15.05.2000 al 31.12.2000
- 397 Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 15.05.2000 al 31.12.2000
- 398 Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 15.05.2000 al 31.12.2000
- 399 Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 15.05.2000 al 20.11.2000

- 400 Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 15.05.2000 al 20.11.2000
- 401 Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 15.05.2000 al 20.11.2000.
- 402 Erogazione contributo all'unione sportiva Trambileno – anno 2000
- 403 Liquidazione contributo straordinario al corpo volontario dei vigili del fuoco volontari di Trambileno – anno 2000
- 404 Rinnovo per la durata di tre anni del contratto relativo alla gestione della tesoreria
- 405 Approvazione ruolo canone acqua potabile e canoni servizi di fognatura e depurazione scarichi provenienti dagli insediamenti civili – anno 1999.
- 406 Riscossione del canone per i servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi – anno 1999
- 407 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel IV trimestre 2000
- 408 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria e di rogito riscossi nel III trimestre 2000
- 409 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel IV trimestre 2000
- 410 Promozione delle attività per il funzionamento dell'Università della terza età a e del tempo disponibile – sede di Trambileno – per l'anno accademico 2001: approvazione del piano delle attività e della relativa convenzione.
- 411 Liquidazione spese sostenute dall'economo comunale nel IV trimestre anno 2000
- 412 Ricovero della sig.ra Comper Maria presso la casa di riposo "Opera Romani" di Nomi – liquidazione retta secondo semestre anno 2000

Seduta dd. 23 gennaio 2001

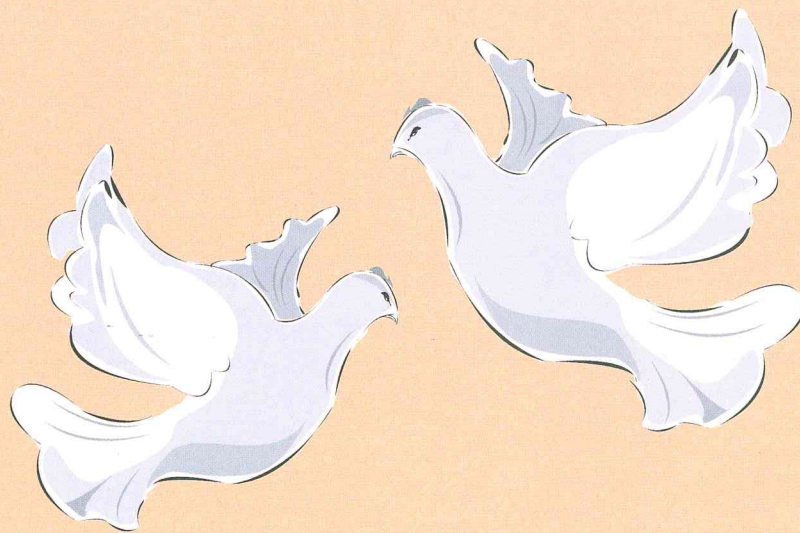
- 1 Approvazione ordine del giorno in merito al progetto di razionalizzazione e riforma della scuola primaria
- 2 Verifica tenuta schedario elettorale

Seduta dd. 27 febbraio 2001

- 3 Ricovero del Signor Bisoffi Ivano presso la Cooperativa "Villa Maria" di Isera. Impegno di spesa.

Seduta dd. 13 marzo 2001

- 4 Comune di Trambileno/Cornali Antonio – Codice della strada – Ricorso in opposizione al Giudice di Pace – Autorizzazione a resistere.



Buona Pasqua